Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
12 marzo 2021 / n° 10 - Settimanale d'informazione regionale

Corsa alle seconde case

Il virus ha stravolto il modo di fare le vacanze e tante famiglie stanno comprando un proprio 'rifugio' al mare o in montagna. Le località più quotate e i 'diamanti grezzi'

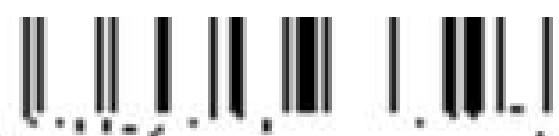
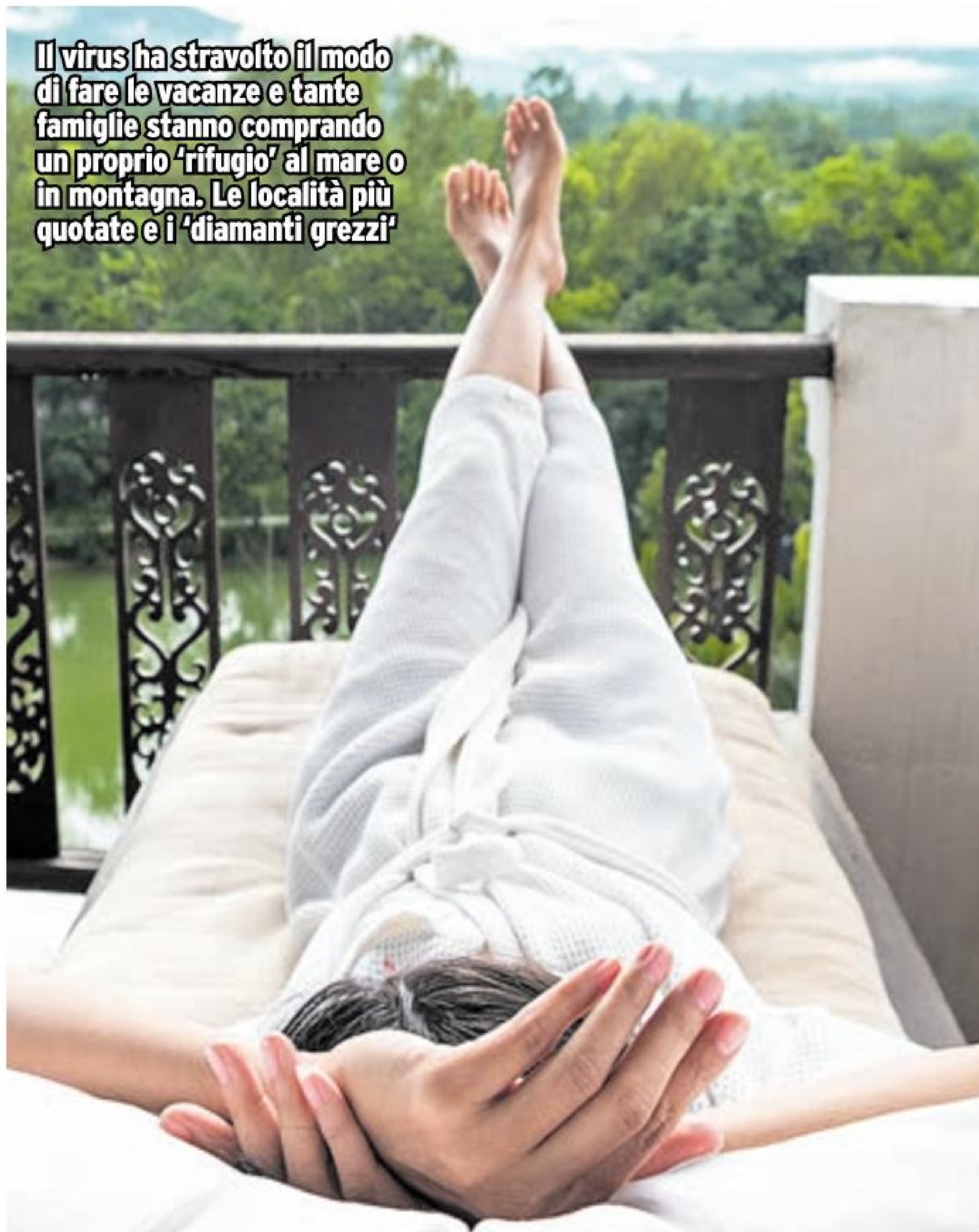
SERVE UN **NUOVO '94**

Collavini: "Forza Italia deve tornare alle origini con un 'Berlusconi' giovane"

10

13

INVASORI DA **STERMINARE**

Danni a colture e argini: ecco il piano della Regione contro le 70mila nutrie

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste Italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

IL CASO

Nella corsa al vaccino vanno evitate le caste

Rossano Cattivello

C'è il rischio che la corsa alla vaccinazione divida la nostra comunità in caste. Nella fase più delicata ma determinante nella lotta al Covid-19, infatti, fatte salvo le categorie a maggiore rischio e quelle essenziali, in particolare quelle sanitarie, si sta creando uno sgomitare tra diverse figure professionali che dichiarano di meritare più di altre la priorità nell'inoculazione. Chi è più importante per la nostra società? Un avvocato viene prima di un panettiere, un tecnico del gas prima di una donna delle pulizie? Chi ha diritto di salire prima sulle scialuppe della nave che affonda?
Per altro, finora ogni Regione ha disposto un proprio ordine. È così già successo - non nella nostra - che alcune categorie senza una valida motivazione, ma solo grazie a efficaci pressioni sui politici, siano state privilegiate.

A oggi in Friuli-Venezia Giulia sono state vaccinate 142.877 persone, di cui il 42% sono operatori sociosanitari, 23% over 80 e il 9% personale scolastico. Per avere una copertura sufficiente a frenare la pandemia bisognerà arrivare al 70%, ovvero oltre 844mila residenti.
A lanciare il sasso contro questo malcostume è stato il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti: "Occorre stabilire che non potrà essere creata una casta di vaccinati e vaccinandi, dobbiamo essere chiari: non è pensabile che ora si stabilisca quale mestiere sia più importante di un altro, non possiamo dire che un magistrato è più importante di un montatore di una fabbrica metalmeccanica o che un professore è più importante di un operaio". Fatto salvo il tema dell'approvvigionamento delle fiale – tema di competenza nazionale ed europea - la soluzione prioritaria in chiave locale è quella di correre più velocemente possibile nelle vaccinazioni. Non solo moltiplicando i luoghi di inoculazioni, ma anche potenziando il personale impegnato, 'arruolando' tutti coloro che sanno impugnare una siringa.

In allegato al settimanale 'Business' di marzo

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

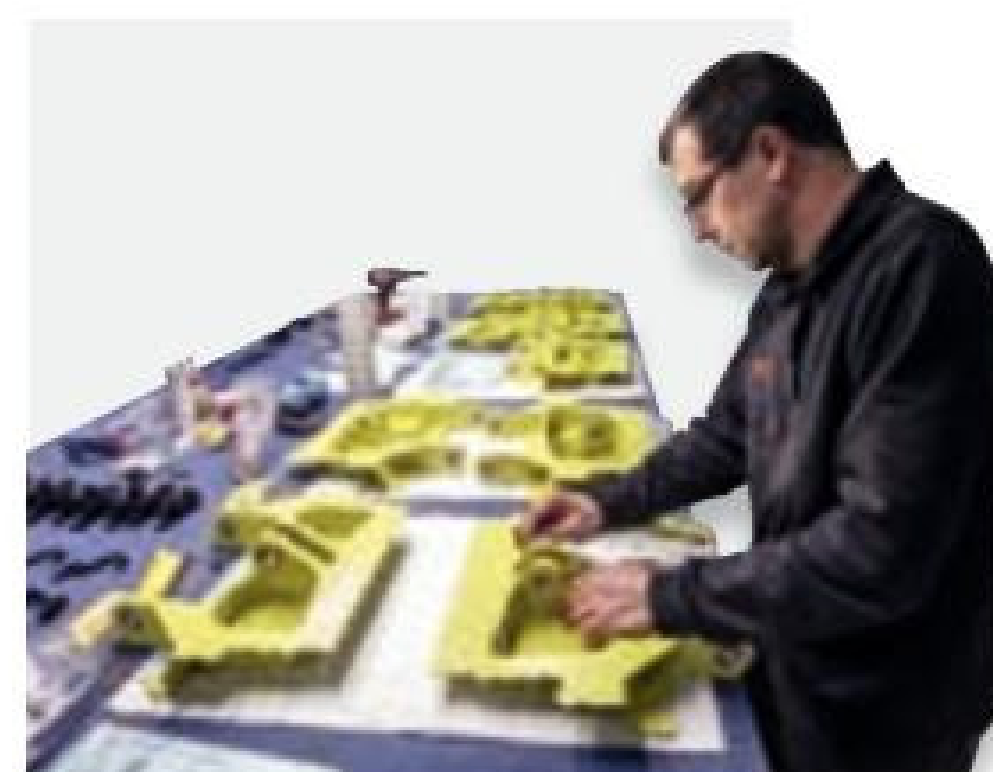
ANGELA MARTINA: Il Recovery Pland e il Superbonus per le case sosterranno il rilancio del settore delle costruzioni. Il problema, secondo la presidente Ance, è che le aziende non trovano lavoratori

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

PEFC
Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

In montagna si salvano pochi centri: pandemia e le mutate esigenze degli acquirenti hanno reso tutto più complicato

Seconde case: molto

MERCATO A FASI ALTERNE. La domanda resta alta solo lungo la costa e in poche località montane dove i prezzi sono stabili. Altrove il momento è difficile

Alessandro Di Giusto

Salvo rare eccezioni si può affermare che il mercato delle seconde case nella nostra regione è tagliato in due: regge e c'è molta richiesta nelle due principali località balneari, ma arranca man mano che si sale verso le alpi, dove quasi tutte le principali località turistiche segnano il passo, se si eccettuano Sappada e i paesi che beneficiano del richiamo esercitato dallo Zoncolan tra gli appassionati di ciclismo, grazie alla fama acquisita con le tappe del giro d'Italia.

È questa per sommi capi la fotografia raccolta contattando le agenzie immobiliari e consultando i valori pubblicati dall'Osservatorio sul mercato immobiliare realizzato dalla Federazione italiana mediatori agenti d'affari della Confcommercio. Abbiamo indicato per ogni località il prezzo più basso, in genere relativo a immobili con non più di 25 anni di età e in zona non centrale. Sottolineiamo questo dato perché i valori possono differire sostanzialmente e crescere rapidamente man mano che ci si avvicina alle zone centrali o si cerca un immobile nuovo o ristrutturato, con variazioni di prezzo che nelle località costiere possono essere anche quattro volte superiori a quelle base.

SAPPADA CONTINUA AD ATTIRARE

900 euro

Valore base al metro quadro per un appartamento periferico non ristrutturato

Giovanni Benedetti, dell'immobiliare Dorf, conferma che il mercato nella località alpina registra prezzi stabili e che le minori vendite sono legate al calo dell'offerta, perché molti proprietari attendono di capire se ci saranno investimenti, in particolare sugli impianti di risalita. Gli immobili più richiesti sono i bicamere. Per un appartamento di 50 metri quadri il prezzo è tra gli 80 e i 90mila euro.

TARVISIO

La forbice di prezzo è molto ampia perché a Camporosso si possono spendere anche fino a 3.500 euro al metro quadro per un immobile nuovo o ristrutturato. Le limitazioni causate dalla pandemia hanno frenato solo in parte il mercato immobiliare in questa località alpina.

1.100 euro

Costo minimo al metro quadro per immobile usato di massimo 25 anni

SAURIS

730 euro

Il valore più basso al metro quadro nella località alpina

Prezzi appetibili nella località che dà il nome al lago e che sta attraversando, anche a causa della pandemia, un momento difficile. Il prezzo indicato è quello minimo per un immobile usato con non più di 25 anni a Sauris di Sopra, che può salire fino a 2.200 euro per immobili nuovi o ristrutturati.

PIANCAVALLO IN AFFANNO

800 euro

Valore base al metro quadro per un appartamento subito abitabile

Molti appartamenti in vendita in condomini con spese di gestione e manutenzione elevate. Ciò spiega perché attualmente in questo comprensorio i prezzi siano in discesa e la richiesta sia molto limitata, tanto più che chi cerca la seconda casa in montagna predilige tipologie differenti, ovvero case piccole e magari con un po' di giardino.

Corsa alle seconde case
L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

mare e qualche monte

RAVASCLETTO

La località alpina non vive uno dei suoi migliori momenti dal punto di vista del mercato immobiliare, al pari di altri centri turistici carnici. Il valore indicato è quello base per un immobile con non più di 25 anni e non in centro, ma sale fino a 2.600 euro per case in centro, nuove o ristrutturate.

800 euro

Prezzo al metro quadrato per un immobile periferico non ristrutturato

FORNI DI SOPRA

590 euro

Prezzo minimo al metro quadro per casa periferica e usata

Poche richieste e molta offerta con prezzi in calo, conferma **Luciano Lucchini** dell'agenzia La Fornese. Più ricercati gli immobili sotto i 100mila euro, quasi sempre appartamentini, ma il momento apparte piuttosto complicato.

GRADO RISPLENDE

Anche l'isola d'oro presenta le stesse dinamiche di Lignano: più domanda di immobili che offerta e prezzi simili, ma con un patrimonio immobiliare più limitato. Anche Grado presenta una forbice di prezzo molto elevata a seconda del tipo e dell'ubicazione dell'immobile, mentre i valori sono per il momento stabili.

1.700 euro

Prezzo al metro quadro di un appartamento non centrale e con finiture non di pregio

A LIGNANO PIÙ DOMANDA CHE OFFERTA

Prezzi stabili e molta più richiesta che offerta contrassegnano la località balneare che resta la meta prediletta dei corregionali e degli austriaci. La cifra indicata è però solo indicativa perchè il prezzo può salire anche a 6.500 euro per un immobile nuovo con finituredi pregio e in posizione 'strategica' perchè fronte mare.

1.700 euro

La spesa al metro quadrato per un piccolo appartamento

STILE ANNI '70 E '80

Il comprensorio sconta le scelte del passato

Il mercato delle seconde case sul Piancavallo, ci ha spiegato **Lorenzo Crotti**, dell'agenza Gruppo La Precisa e consigliere Fiaip di Pordenone, risente molto delle scelte urbanistiche e costruttive fatte in passato, che hanno puntato molto su appartamenti in condominio. Questa località purtroppo non attira più come in passato e la domanda è limitata, ma in compenso gli immobili in vendita sono molti e ciò spiega anche perché i prezzi siano così bassi e siano calati negli ultimi anni. Per altro la tipologia degli immobili offerta è molto limitata dato che parliamo quasi sempre di appartamenti in condominio, realizzati negli Anni '70 e '80 senza finiture particolare e con spese condominiali piuttosto alte a causa dell'impianto di riscaldamento centralizzato. Non aiuta, per altro, il fatto che fuori stagione la località sia poco animata non essendo un paese vero e proprio.

Gli austriaci restano i clienti stranieri più affezionati alle nostre località balneari

Il ritorno dei friulani

RECORD DI RICHIESTE. Sia a Lignano Sabbiadoro sia a Grado le agenzie registrano un'impennata delle richieste per l'acquisto di immobili. In prima fila ci sono i residenti in regione

Alessandro Di Giusto

Il sole splende sempre al mare, mentre su alcune località montane il cielo è decisamente coperto. Lo confermano i pareri raccolti contattando gli agenti immobiliari che una conoscenza puntuale della situazione. **Sergio Brugnera**, dell'Agenzia Online.it di Lignano Sabbiadoro, offre un quadro decisamente confortante: "La richiesta di immobili resta alta, soprattutto da parte di famiglie del Friuli-Venezia Giulia, venete e lombarde, anche se spesso si tratta di nuclei in qualche modo legati alla nostra regione. Immancabili anche gli austriaci che sono rimasti molto legati al Fvg. Le richieste più frequenti sono di immobili con terrazza abitabile o giardino: si cerca uno spazio da vivere all'aperto in sicurezza e tranquillità, segno che la pandemia sta modificando le nostre abitudini. I prezzi sono stabili da circa 5 anni e la domanda supera l'offerta. Ecco perché sarebbe il momento propizio di vendere se qualcuno ha intenzione di farlo.

Quasi nessuno compra pensando a un investimento, quanto all'utilizzo diretto per la famiglia. C'è poca voglia di ristrutturare. Anche chi ha meno soldi a disposizione cerca comunque immobili pronti per essere utilizzati, a dimostrazione di quanto sia stato importante investire negli scorsi anni sulla manutenzione degli immobili. In questo momento la forbice di prezzo oscilla tra i 2.000 e i 5.000 euro al metro quadrato a seconda della tipologia dell'immobile. Il cliente straniero è un po' più orientato verso il residence o l'immobile dotato di piscina, nonostante i costi di gestione un po' più alti. Sono calati gli acquirenti provenienti dall'Est mentre gli austriaci restano affezionati alle nostre coste".

CONSIGLI DELL'ESPERTO

Brugnera fornisce pochi ma buoni consigli all'acquirente e al venditore: "E' bene rivolgersi a un agente immobiliare professionale perché è sempre più importante essere scrupolosi in materia di urbanistica e documentazione, per evitare sgradite sorprese. Nel nostro caso, inoltre, ci avvaliamo delle nuove tecnologie come il virtual tour o le visite in 3D che permettono di visionare l'immobile anche a chi vive lontano. Infine l'agente sa indicare il prezzo di mercato reale sia a chi deve comprare sia a chi vuole vendere in tempi ragionevoli".

> ***È il momento buono per chi intende vendere***

Federica Tilatti, titolare dell'agenzia Adriatica di Grado, conferma che le richieste sono superiori all'offerta. "Non avrei mai immaginato pochi mesi orsono di poter affermare che la situazione delle vendite è abbastanza buona. Poca gente vuol vendere e chi ha un immobile se lo tiene stretto, mentre registriamo molto interesse da chi

ISOLA FELICE – In Carnia resiste solo lo Zoncolan

Resta un po' di interesse attorno al comprensorio dello Zoncolan a Sutrio, Ovaro, Comeglians e dintorni, grazie agli appassionati di ciclismo e all'attività delle amministrazioni locali particolarmente lungimirante. "La scorsa estate - spiega **Stefano Plazzotta**, dell'agenzia Savoia di Tolmezzo - c'è stata molta richiesta per case con giardino nei paesini, ma il fenomeno si è sgonfiato subito. La seconda casa in Carnia di solito non è comprata per questioni di investimento, ma proprio perché c'è chi cerca una ambiente naturale ben conservato. In linea di massima i prezzi sono stabili ma solo perché hanno toccato il fondo un paio di anni fa. Ora non si vedono rialzi salvo che a Sutrio diventato meta di persone che arrivano da fuori e sono disposti a spendere, e parlo anche di tedeschi che trovano i nostri prezzi molto-abbordabili. Per un certo periodo erano molto attivi i russi che hanno fatto anche acquisti importanti, ma ora la cosa si è un po' spenta. Tra gli acquirenti anche francesi. Paradossalmente la Carnia è più apprezzata dagli stranieri che dagli italiani. (*a.d.g.*)

> Le previsioni di un tracollo delle compravendite si sono rivelate errate e il mercato ha tenuto

sull'Adriatico

il FRIULI

Corsa alle seconde case

Lignano Sabbiadoro

forse pensa che nei prossimi anni andrà poco in giro, segno che la pandemia ha spinto molti a farsi aventi. Stiamo registrando molte più richieste da parte di residenti del Fvg rispetto agli anni scorsi, mentre sono limitate le richieste provenienti dall'estero anche se alcuni acquisti di immobili di pregio e importanti, anche dal punto di vista del prezzo, sono stati appannaggio degli austriaci sempre molto legati a Grado. Qualche acquirente arriva anche dalla Germania e dai Paesi dell'Est, ma i clienti più importanti restano i nostri vicini austriaci".

Le richieste più ricorrenti riguardano il bilocale soggiorno e camera, non troppo grande e impegnativo ma comunque comodo sia per il discorso del prezzo che della praticità di utilizzo. La maggior parte degli acquirenti ora punta all'utilizzo da parte della famiglia anche se non mancano coloro che puntano ad affittare.

L'ANALISI DELL'ESPERTO

Il mattone ha battuto il virus

Alessandro Di Giusto

Molti esperti avevano previsto un calo delle compravendite attorno al 35% nel 2020. Previsioni davvero funeste che però si sono rivelate errate e hanno dato ragione a **Leonardo Piccoli**, presidente regionale Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) che invece aveva previsto un calo importante, ma comunque più contenuto. I dati relativi allo scorso anno, diffusi dall'Agenzia delle Entrate, registrano infatti un calo del 7,7%, dato ovviamente negativo ma di gran lunga migliore di quanto lasciassero immaginare le prime proiezioni influenzate evidentemente dall'avvento della pandemia. "Dalla lettura del report dell'Agenzia - spiega Piccoli - emerge evidente come a trascinare il mercato sia stato il territorio e non i quattro capoluoghi, confermando un processo di decentramento del quale già si vedevano i primi segnali nel 2019. Durante questa pandemia abbiamo visto crescere il bisogno di isolamento, assistendo quasi a una fuga dalla città, per trovare superfici un po' più grandi. Questo perché anche pochi metri quadri in più o la disponibilità di un piccolo spazio verde stanno facendo la differenza. La pandemia ci sta così facendo riscoprire le periferie e i paesi e nel Nordest la provincia ha fatto segnare un più 10,8% delle compravendite nell'ultimo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre i capoluoghi hanno fatto segnare un modesto più 1 per cento". Quanto al mercato delle seconde case Piccoli conferma che in termini generali è stato registrato un aumento del 10% delle compravendite. Questa tipologia, tuttavia, non è più cercata come strumento di investimento da mettere a reddito, ma è diventata il luogo dove i friulani possono trascorrere serenamente il fine settimana o le ferie e mandare caso mai i figli a studiare, meglio se le seconde case si trovano in località facilmente accessibili e non troppo distanti. "Inoltre il mare offre una stagionalità molto più lunga – conferma Piccoli - rispetto alla montagna che ha sofferto molto, anche se nel 2020 abbiamo registrato segnali positivi soprattutto a Sappada, a Camporosso e a Tarvisio". Anche l'andamento delle tasse di soggiorno evidenziano una minore sofferenza delle località balneari: Lignano per esempio si è difesa bene, perdendo circa il 28%, contro il meno 53% registrato da Trieste.

Leonardo Piccoli

La domanda resta sostenuta sul litorale e i prezzi tengono a fronte di un'offerta limitata, mentre avviene il contrario in montagna. "Paradossalmente verrebbe da dire che il mattone batte il Covid - sottolinea il presidente Fiaip - e la ricerca di luoghi più sicuri non solo sta riportano in auge il territorio, ma rende possibile la tenuta dei prezzi anche perché molte giovani coppie hanno deciso di mettere su casa. Ovviamente la grande variabile è legata alla tenuta dell'occupazione. Le banche stanno tenendo i tassi molto bassi, destinati a restare tali per molto tempo, anche se la concessione dei mutui sarà sottoposta a verifiche più stringenti per forza di cose".

Punta di quella squadra, superata solo dal Milan di Schiaffino e Maldini, fu lo svedese 'Raggio di luna' Arne Selmosson

TRA LE RIGHE

Walter Tomada

Calcio, il centenario del 'Tarzan dei presidenti'

SECONDO

IL POSTO CONQUISTATO DALLA SUA UDINESE NEL CAMPIONATO DI A 1954/55

Il 12 marzo 1921 nasceva Dino Bruseschi, che fece sognare i tifosi bianconeri prima di Pozzo

Siamo tutti abituati a considerare Giampaolo Pozzo come colui che ha regalato all'Udinese i più grandi successi. Al massimo ricordiamo i tempi in cui Lamberto Mazza e Franco Dal Cin portarono a Udine Zico, il più grande asso del 'futbol bailado' brasiliano Anni '80, che per un anno portò in paradiso i tifosi bianconeri prima di sparire inghiottito da un vortice di infortuni. In realtà, però, colui che per primo portò il grande calcio a Udine fu Dino Bruseschi, 'patron' della squadra che arrivò seconda nel campionato di Serie A 1954/55, superata solo dal Milan di Schiaffino e Maldini, ma soprattutto degli svedesi Liedholm e Nordahl. Anche l'Udinese aveva la sua punta di diamante scandinava, il biondissimo 'raggio di Luna' Arne Selmonsson, che con Lorenzo Bettini trascinò i bianconeri a un miracolo sportivo incredibile per una terra come il Friuli, marginale, periferica e già inghiottita dalla spirale che ne aveva fatto uno tra i confini più caldi della guerra fredda. Eppure, prima dell'odissea della seconda guerra mondiale, questa zona aveva regalato tre assi straordinari (Alfredo Foni, Gino Colaussi e Annibale Frossi) alle nazionali di Vittorio Pozzo che avevano sbancato due mondiali e un'Olimpiade fra il 1934 e il 1938.

Contando su questo contesto propizio questo Bruseschi (di cui il 12 marzo cade il centenario dalla nascita) scommise sulla squadra, ereditata in gestione dal suocero, e fece vivere a questa terra "di primule e caserme" il suo primo grande sogno sportivo, culminato in un traguardo che rimase nella storia. Poco conta se poi fu revocato dalla giustizia sportiva, che retrocesse d'ufficio i friulani. Venne fuori una combine sospetta risalente al campionato precedente: e i bianconeri finirono in B. Risalirono subito, però, e nel 1956/57 ottennero un lusinghiero quarto posto, stavolta senza alcun inghippo, con un altro super svedese, Bengt Lindskog. Da lì in poi però cominciò una lenta eclissi. Dopo un nono posto e tre salvezze stentate, venne la retrocessione prima in B e poi in C: un limbo in cui l'Udinese scomparve per 14 anni.

La formazione dell'Udinese del campionato di Serie A 54/55

Intanto nel 1968 Bruseschi passava la mano. Anche per il "Tarzan dei presidenti", come lo chiamavano in Lega Calcio per la sua possanza, era venuto il momento di dedicarsi ad altro. Non solo il lavoro (fu un industriale del legno di successo) ma anche la politica, che lo vide assessore a Udine e sindaco di Palmanova. Al di là delle sue grandi qualità, ora che compirebbe 100 anni va ricordato anche perché la sua Udinese ha regalato al calcio italiano giovani calciatori che sarebbero diventati autentiche leggende come Dino Zoff e Tarcisio Burgnich. Ma a Luciano Provini un giorno confidava un solo rimpianto: "nel 1954/55 la nostra cavalcata fu quasi perfetta. Battemmo tutti, eccetto la Triestina". Se non è questo un vero friulano...

LA LAVAGNA DI TERSITE

Pierino Asquini

"Ca mi scusi siôr, la panse vadie bên come scjate pal 'asporto'? Parceche o voi in ostarie, o bêv siet-vot tais par partaiu vie..."

I ladri di appartamento protestano: "Con la gente chiusa a casa, la nostra attività è azzerata!" L'assessore Sergio Emidio Bini: "Pronto un ristoro anche per questa categoria. Considerando poi che il loro è un 'asporto, dovranno farlo entro le 22".

Candidature azzeccate. Dopo Grillo segretario del Pd, in arrivo Scaramacai alla Biennale e Di Maio alla Crusca.

Meghan: "La Corona britannica è razzista!" Buckingham Palace: "Falso, pur di farle sentire il nostro affetto le avevamo donato una piantagione di banane".

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

A Venzone, in località Stazione della Carnia,
dei platani, ippocastani e forse qualche farnia
per sicurezza sono stati drasticamente abbattuti
rendendo opposizioni e ambientalisti assai spiaciuti.
Forse era meglio evitare questo trambusto
tagliandoli soltanto fino a metà del fusto,
così i contrari avrebbero evitato la protesta
e i monconi avrebbero ricordato la foresta
garantendo in pari tempo una sicurezza ad ampio raggio
e apparendo infine come totem ai Pellerossa di passaggio.

Il partito in regione è indebolito e ha bisogno di una forte leadership friulana

MANLIO COLLAVINI. Gli imprenditori si sentono abbandonati e hanno bisogno di un partito moderato ed europeista che dia loro risposte concrete. Per l'ex parlamentare gli ideali all'origine di Forza Italia sono più che mai attuali

Serve un nuovo '94

Rossano Cattivello

"Ci vorrebbe un nuovo '94 e un altro giovane Berlusconi". **Manlio Collavini**, classe 1937 (solo pochi mesi lo separano dal 'cavaliere'), parla da imprenditore più che da ex politico, augurandosi una nuova stagione di rilancio economico, come quella che la neonata Forza Italia guidò al tempo. Partito a cui il celebre vignaiolo di Corno di Risazzo aderì agli albori, facendosi eleggere nelle sue fila al parlamento per ben tre legislature.

Manlio Collavini all'inizio degli Anni '90 e oggi all'età di 84 anni appena compiuti

Perché al tempo... scese anche lei in campo?

"Ho sempre amato le sfide e, quando ci fu la possibilità di fare qualcosa di concreto per cambiare le cose, allora decisi di impegnarmi. Al tempo, lo scenario politico non lo condividevo e così mi interessai al progetto politico proposto da Silvio Berlusconi. In più ero affascinato dalla sfida elettorale in sé e mi misi in gara con professionisti della politica che neppure conoscevo".

E oggi lo scenario politico le piace?

"Parlo da piccolo imprenditore: non siamo affatto incoraggiati e non ci sentiamo tutelati dal mondo politico di oggi. Al mattino ci svegliamo non con la voglia di crescere e svilupparci, ma solo con la speranza di sopravvivere. Per fortuna ora al timone dell'Italia c'è Mario Draghi, che promette molto bene perché credo che sia il migliore politico che abbiamo e un uomo di grandissimo valore. Sono molto ottimista per quello che farà".

Però, anche il suo mandato da premier è ha una scadenza. Quando alla fine i partiti si riprenderanno la scena, cosa succederà?

"Vedo una Forza Italia ammosciata. Quando era un partito vincente, molti si sono avvicinati, per poi prendere però altre strade che io non ho capito. Berlusconi ha più o meno la mia età, servirebbe un giovane che prendesse in mano la leadership del partito".

Per farne cosa?

"L'Italia ha bisogno di una forza moderata ed europea che dia risposte concrete ai cittadini e alle imprese, che faccia contare di più il Paese all'estero e che non faccia scappare le aziende. Forza Italia dovrebbe riprendersi questo ruolo con un rinnovato idealismo, come fece già nel 1994".

Da sola o alleandosi con qualcuno?

"Sempre nel centrodestra, ovviamente. Sono molti gli obiettivi condivisi con la Lega e con Fratelli d'Italia, quindi io ripartirei proprio da questa alleanza. Però, tutti devono ricordarsi che contano più gli obiettivi di governo rispetto a quelli di partito e la sfida da affrontare non è quella di rubare un voto all'alleato".

Passiamo alla scena locale, come giudica l'operato dell'amministrazione regionale?

"Il presidente Massimiliano Fedriga si sta muovendo bene. Invece, Forza Italia è indebolita anche sul nostro territorio".

Cosa dovrebbe fare?

"Deve capire, non solo Forza Italia, che la nostra Regione non può essere governata solo dalla politica di Trieste, perché le esigenze dei friulani, di Udine e di Pordenone, sono diverse, come diverse sono la storia, la cultura e la mentalità. Ecco, a Forza Italia serve una forte leadership friulana".

spazio CONAD

CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA
Via Bardelli 4 - Torreano di Martignacco

I nostri orari di apertura:
Da Lunedì a Sabato: ore 8.30 - 20.30 - Domenica: ore 8.30 - 19.00

SUPERSTORE

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) • Via Guglielmo Oberdan, 60/7

SPESA FACILE

PORDENONE • Viale Michelangelo Grigoletti, 62

SUPERMERCATO

AVIANO (PN) • Via De Zan, 9

Trovi tutte le nostre offerte sul sito www.conad.it

Due le tecniche previste: cattura con gabbie e soppressione oppure la classica caccia

Sterminatele!

LOTTA ALLE NUTRIE. Il piano della Regione punta a eliminare i 70mila esemplari che distruggono le coltura e danneggiano i canali

Rossano Cattivello

Nuova offensiva della Regione contro l'invasione delle nutrie. È una lotta iniziata nel 2017 quella contro questi animali invasori originari del Sud America, presenti in Friuli dagli Anni '70 con i primi pochi esemplari che poi si sono riprodotti a dismisura fino a raggiungere oggi una popolazione di 70mila esemplari.

Da anni sono così protagonisti non soltanto della compromissione dell'ecosistema naturale e del danneggiamento di colture (i cui proprietari, per altro, non vengono ristorati), ma soprattutto di minacciare la stabilità idrogeologica del territorio.

Questi roditori, infatti, costruiscono le loro tane negli argini dei canali, smuovendo il terreno e provocando infiltrazioni e crolli delle sponde. I consorzi di bonifica della nostra regione hanno indicato in oltre 16,3 milioni di danni finora registrati.

Il nuovo piano triennale per eradicare la nutria, appena approvato dall'amministrazione regionale, punta appunto a eliminare questa specie, anche se sarà più probabile riuscire soltanto a contenerla, limitandone il numero e la diffusione. E per farlo sono autorizzate due pratiche, che possono essere esercitate dal personale forestale, dai guardia caccia, da personale incaricato e anche dagli stessi agricoltori. La prima tecnica, quella preferita, è la loro cattura attraverso gabbie-trappole, per poi procedere alla soppressione, nel più breve tempo possibile, con armi da fuoco oppure con contenitori a gas. Oppure, seconda tecnica indicata, la classica caccia.

Il piano non prevede limitazioni numeriche dell'abbattimento, quindi più si eliminano e meglio è.

16.330.000

Il valore dei danni provocati dalle nutrie e segnalati dai consorzi di bonifica

UNIVERSITÀ DEL FRIULI

Le lontre, invece, sono tornate a casa

Per un ospite non gradito, c'è anche un residente che torna a casa. Infatti, le lontre stanno ripopolando pianure e colline del Friuli. A confermarlo è lo studio realizzato per la tesi di laurea da **Giacomo Stokel**, laureando del corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, interateneo con l'ateneo giuliano, che nel corso dello scorso anno ha condotto un monitoraggio su scala regionale della presenza dell'animale, con l'obiettivo di aggiornare i dati di presenza sulla lontra. Lo studio si è svolto nel contesto delle attività di ricerca sulla fauna selvatica svolte dall'Università di Udine, con il coordinamento di **Stefano Filacorda**, e supportate da progetti di ambito locale e internazionale. Lo scopo dell'indagine condotta da Stokel è stato quello di definire la distribuzione, l'andamento della colonizzazione e gli eventuali aspetti di vulnerabilità e di rischio per la specie.

La novità emersa durante le ricerche riguarda il ritrovamento della lontra in aree dove si riteneva scomparsa da circa 50 anni: nell'alto e medio Tagliamento, nelle Valli del Natisone, nelle pianure dell'Isontino, sui fiumi Fella e Arzino, e molti altri corsi d'acqua alpini e prealpini rientranti anche all'interno dell'area del Parco delle Prealpi Giulie. A documentare la presenza di dell'animale, sia i molti reperti biologici quali feci, marcature e impronte, sia i numerosi video e foto che sono stati realizzati in luoghi diversi della regione. Lo studio, inoltre, ha confermato la presenza della specie nelle aree di cui essa era già nota, ovvero nelle zone alpine, dove la lontra è arrivata nel 2014 dalle vicine popolazioni austriache e slovene, dopo una prima segnalazione avvenuta nel 2011 nelle colline moreniche del comune di Treppo Grande, con il ritrovamento di un individuo morto in seguito a un investimento stradale.

Territorio

Ai clienti per fare la donazione è bastato arrotondare lo scontrino alla cassa

Spesa contro l'endometriosi

UDINE/1. I fondi raccolti nei negozi Despar della regione, quasi 100mila euro, finanzieranno un progetto di ricerca dell'Università friulana

Si è conclusa "Il mondo ha bisogno delle donne", l'iniziativa di charity promossa da Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar, Eurospar e Interspar per il Friuli-Venezia Giulia, che anche nel 2021 si è confermata un'occasione per lanciare un forte, inequivocabile e concreto segnale di solidarietà per sostenere progetti in favore delle donne e contro la violenza di genere.

La raccolta fondi, che si è svolta dal 20 febbraio al 7 marzo in tutti i punti vendita e ha visto una grande partecipazione da parte dei clienti dell'insegna dell'abete che, al momento del pagamento della spesa, hanno scelto di 'arrotondare' lo scontrino per 386.885 volte, donando una cifra complessiva di 261.287 euro.

In Friuli Venezia Giulia sono state oltre 247.849 le donazioni effettuate, per un importo pari a 95.919 euro, che sono stati così donati all'Associazione Endometriosi FVG, un'importante realtà che opera da più di vent'anni a sostegno delle circa 26mila donne che soffrono per questa malattia. I fondi saranno impiegati per sviluppare uno studio condotto dall'Università di Udine su un progetto di ricerca statistico-epidemiologico, con un preciso protocollo stilato assieme all'Associazione Endometriosi.

La consegna simbolica dell'assegno si è svolta a Trieste presso il punto vendita Despar in Piazza Unità d'Italia alla presenza dell'assessore regionale Alessia Rosolen, del sindaco Roberto Di Piazza, della presidente dell'Associazione Endometriosi Fvg, di Agostino Maio dell'Università di Udine, di Fabrizio Cicero Santalena e Tiziana Pituelli, rispettivamente coordinatore Despar e responsabile marketing per il Friuli Venezia Giulia (foto Petrussi)

UDINE/2

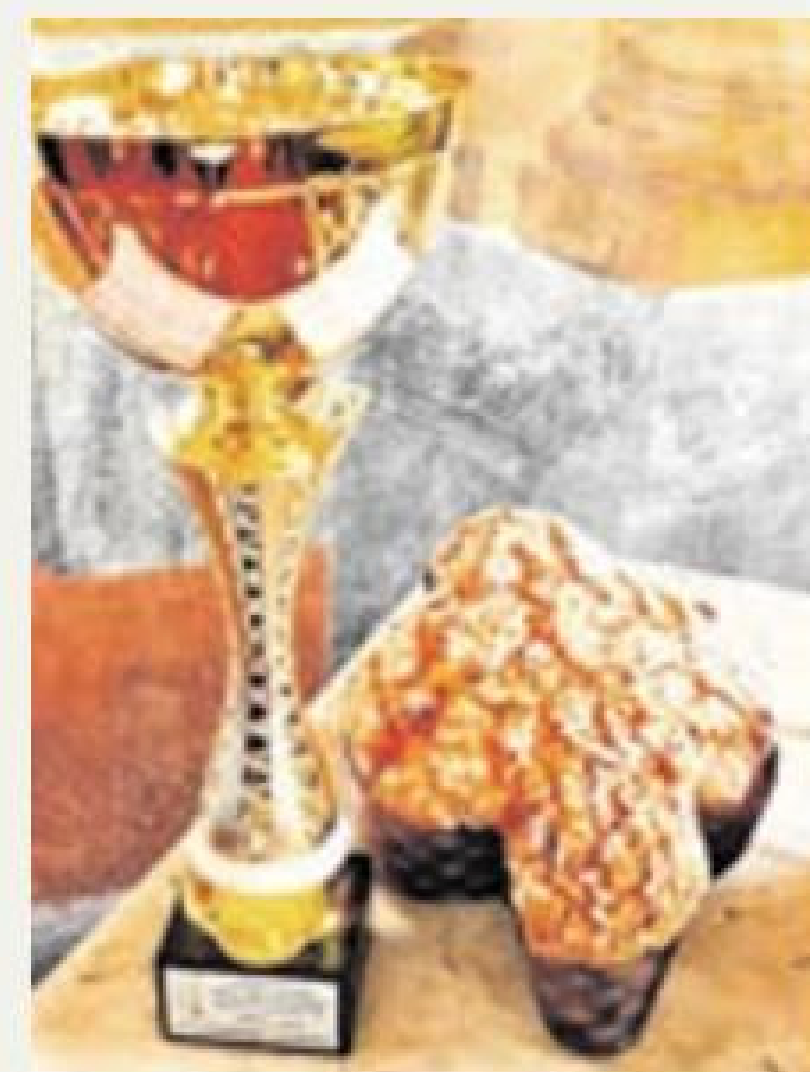
Rinnovata l'Accademia più piccante

La delegazione friulana dell'Accademia Italiana del Peperoncino ha rinnovato il proprio direttivo, eleggendo **Giovanni Aviani Fulvio**. In consiglio siedono anche **Giorgio Arpino**, confermato nell'incarico di segretario del sodalizio; **Camillo Di Paolo**, organizzazione eventi e **Gianfranco Beltrame**. Entrata per la prima volta, oltre al presidente, in 'quota rosa' **Donatella Stratta**, di Gorizia, prima donna chiamata a far parte del direttivo nella sua storia ultraventennale.
"Il primo impegno - ha detto Aviani Fulvio - sarà quello di allargare il più possibile la base associativa, anche cercando nuove vie di contatto e di partecipazione".
Verranno mantenuti (e, si auspica, rafforzati) i legami collaborativi con il Comitato Friulano Difesa Osterie e con l'Associazione Calabresi in Friuli.
Altri obiettivi di breve termine degli 'amici piccanti' friulani sono la promozione sul territorio di una iniziativa solidale avviata dalla sede nazionale, dal programmatico titolo "L'Accademia del Peperoncino vicina ai ristoratori" e l'avvio della fase organizzativa del Peperoncino Day, la tradizionale iniziativa a supporto della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt) di Udine, che in 18 edizioni (dal 2018 al 2020) ha consentito di raccogliere oltre 82mila euro.

Giovanni Aviani Fulvio

PALMANOVA

Medaglia d'oro per la colomba classica

La gelateria-pasticceria di Palmanova "Nonna Pallina" è conquistato la madaglia d'oro assoluta al campionato italiano di Colomba, nella categoria 'classica'. Dopo la soddisfazione avuta ricevendo, qualche mese fa, una delle medaglia d'oro al campionato mondiale del panettone, i titolari **Renato Talotti** e **Tiziana Merlini** hanno voluto così affrontare una nuova sfida, meritatamente vinta. Al concorso la colomba è stata valutata per taglio, profumo, cottura, alveolatura, sofficità e gusto. "Ho sempre pensato di fare un ottimo prodotto - ha detto Talotti, esperto di grandi lievitati - ma quest'anno ho cercato di perfezionare i profumi della colomba: evidentemente ci sono riuscito e questo mi rende entusiasta".

Chiese ed edifici storici in provincia di Udine e a Trieste gli altri beni culturali entrati nel 'club' dei beni riconosciuti

AQUILEIA

Lavori in corso per visitare la città dopo il lockdown

Chiusi nuovamente al pubblico i luoghi della cultura, Aquileia porta avanti senza sosta i cantieri in corso per offrire un'esperienza di visita sempre migliore del sito Unesco. Il direttore della Fondazione Aquileia, **Cristiano Tiussi**, spiega in dettaglio il cronoprogramma dei lavori: "Si sta ultimando la posa delle passerelle nell'area del Fondo Cal, a breve inizieranno i lavori sull'area del decumano per la nuova recinzione e la posa di una passerella e il cantiere-pilota sul Foro romano. Prenderanno avvio anche i lavori per la posa dei portali contapersone su Foro, Sepolcreto e sul fondo Pasqualis, realizzati nell'ambito del progetto '*Verso un parco archeologico*', finanziato dalla Legge 77 per i siti Unesco".

Il Fondo Cal, una delle aree in rinnovamento

Proseguono anche i lavori per la realizzazione del percorso di collegamento tra porto fluviale e Museo Paleocristiano lungo via Salvemini. In questo ulteriore periodo di chiusura, verranno proseguiti gli interventi di manutenzione già programmati, come il completamento dell'indagine archeologica volta a rimettere in luce in maniera uniforme il livello teodoriano all'interno della Cripta Scavi, e il rifacimento della passerella in legno che consentirà la visita all'Aula Teodoriana Nord. In attesa di riaprire, tutte le aree archeologiche, il Museo e gli altri edifici manterranno il rapporto con il pubblico e le scuole attraverso i canali social istituzionali e le visite didattiche online".

Tutela ministeriale al passato bellico

La parete che ricorda i caduti del 1° e 4° Stormo Caccia e, in basso, la Statua di Amedeo d'Aosta, entrambi progettati da Paolo Caccia Dominioni, militare, scrittore e ingegnere legato alla città

GORIZIA. Il MiC, su indicazione della Commissione regionale, ha riconosciuto il valore storico dell'intero complesso commemorativo vicino all'aeroporto

Andrea Ioime

Due monumenti goriziani di ispirazione bellica entrano a far parte del ristretto 'club' dei beni tutelati dal Ministero della cultura (ora **MiC**). La **Commissione regionale patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia** ha indicato due manufatti dallo stile essenziale e minimalista che formano un unico complesso, posti ai lati della statale che corre di fronte all'Aeroporto 'Amedeo Duca D'Aosta'. Progettati entrambi da **Paolo Caccia Dominioni**, militare, partigiano, ingegnere e scrittore già impegnato sul fronte dell'Isonzo, cui la città 'd'adozione' ha dedicato qualche anno fa un'esaustiva mostra, furono inaugurati il 4 novembre 1962.

La **statua di Amedeo d'Aosta**, scolpita in marmo travertino, è alta cinque metri e raffigura il Duca in piedi, in tuta da aviatore, col casco sotto il braccio e il viso pensieroso rivolto verso l'Africa, dove trovò la morte dopo diversi anni di stanza a Gorizia – con residenza nel Castello di Miramare. La statua è circondata da 10 cippi che ne rievocano le imprese militari. Legata al monumento, la **Parete commemorativa ai Caduti del 1° e 4° Stormo Caccia**: lunga circa 35 metri, comprende i nomi degli aviatori caduti. L'intero complesso commemorativo è stato ritenuto degno di tutela per la sua importanza storica e il riferimento con la storia politica e militare, oltre che di testimonianza identitaria per il legame con l'Aeroporto, dichiarato bene culturale nel 2020.

Nella stessa seduta sono stati indicati altri beni regionali da tutelare: la **Chiesa di San Canciano Martire** a Pantianicco, quella seicentesca di **San Lorenzo Martire** a Manzano in località San Lorenzo, il **Complesso dell'Opera di San Giuseppe**, l'**Edificio ex Case Ferrovieri** e di Trieste e altre due costruzioni ottocentesche in **via Sant'Ireneo della Croce e via Udine**.

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. DEGANUTTI" DI LATISANA
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CARDUCCI" DI LIGNANO SABBIADORO
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. CAVOUR" DI PALAZZOLO DELLO STELLA
ISTITUTO COMPRENSIVO "CUORE DELLO STELLA" DI RIVIGNANO TEOR
ISTITUTO COMPRENSIVO "UNIVERSITÀ CASTRENSE" DI SAN GIORGIO NOGARO

IL PROGETTO BEN_ESSERE A SCUOLA ORGANIZZA

SECONDA EDIZIONE

MEDIA EDUCATION

WEBINAR RIVOLTI A GENITORI, INSEGNANTI, PERSONALE A.T.A. ED EDUCATORI

16 - 25 - 29 MARZO

H. 20.00 - 22.00

FORMATORE MATTEO MARIA GIORDANO

COSA FANNO I RAGAZZI ON-LINE: SICUREZZA, SCAMBIO DI IMMAGINI, PRIVACY, IDENTITÀ DIGITALE, CYBERBULLISMO, YOUTUBE, SEXTING E WEB REPUTATION, RESPONSABILITÀ E REATI.

VIDEOGAMES: QUALI, QUANTI, PER QUANTO TEMPO. COME GESTIRE L'IPERCONNESSIONE DEI NOSTRI FIGLI

NATIVI DIGITALI E IMMIGRATI DIGITALI: COME COMUNICARE. RISCRIVERE INSIEME LE REGOLE PER FAVORIRE LA NASCITA DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE.

ISCRIZIONI GRATUITE ENTRO VENERDÌ 12 MARZO 2021
TRAMITE QR CODE O LINK - MAX 100 ISCRITTI

Progetto promosso dall'Ambito Territoriale "Riviera Bassa Friulana"

> L'esposizione troverà spazio al secondo piano di Casa Candussi Pasiani

ROMANS D'ISONZO. Definito il percorso per la realizzazione del Museo archeologico, che racconterà la storia del Friuli in maniera 'immersiva'

I longobardi avranno

Il docu-film realizzato dall'associazione Invicti Lupi

A 35 anni di distanza dalle prime, sorprendenti scoperte in quella che si sarebbe poi rivelata un'imponente necropoli altomedievale, in ampia percentuale riconducibile alla popolazione longobarda, il Comune di Romans d'Isonzo compie un passo fondamentale per la valorizzazione e la promozione del suo prezioso patrimonio archeologico, frutto di ripetute ed estremamente proficue campagne di scavo. Coronando un percorso graduale, avviato nel 2007 con l'inaugurazione di uno spazio espositivo nella sede municipale e proseguito con una serie di importanti e apprezzate mostre, l'amministrazione del sindaco **Davide Furlan** ha deciso di fare il grande salto e di realizzare una sede permanente per il Civico Museo Archeologico, che avvalorerà ulteriormente l'attuale status di 'deposito museale' riconosciuto dal Ministero in funzione di un'adeguata conservazione dei reperti.

La portata e le potenzialità dell'operazione sono tali che il Comune, che pure già dispone di una considerevole posta a bilancio, lancia un appello alla collaborazione: determinante sarebbe infatti

Gli scavi in 35 anni hanno consentito di individuare 300 sepolture, molte delle quali con ricchi corredi funerari

la loro 'casa'

L'area del ritrovamento e alcuni reperti longobardi

il sostegno di partner esterni, pubblici e privati, per sviluppare al meglio, nella forma più completa possibile, un progetto che farà leva, con forza, anche sulla multimedialità e che potrà rappresentare uno straordinario volano per il territorio, arricchendo il percorso archeologico locale e regionale di una nuova, rilevante tappa.

Prestigioso lo spazio individuato per il Museo, che prenderà forma al secondo piano di Casa Candussi Pasiani, immobile a vocazione polifunzionale, già sede della biblioteca civica, di un auditorium e una ludoteca. "Locali ampi, che si prestano perfettamente allo scopo" è il commento del vicesindaco **Michele Calligaris**, che fin dal 2006, quando rivestiva il ruolo di assessore alla cultura, segue costantemente il settore archeologico locale.

Già a disposizione contributi per 1,1 milioni di euro per la progettazione e i primi lavori.

Il progetto permetterà di esporre un'importante quantità dei reperti affiorati dalle oltre 300 sepolture della necropoli, parecchie delle quali erano custodi di ricchi corredi funerari.

La formula espositiva intende offrire al visitatore un'esperienza di natura immersiva: un importante contributo, a quest'ultimo proposito, arriverà dall'Associazione Invicti Lupi, che fornirà materiale filmico di particolare interesse.

VAL RESIA

Residenti presi come finti stranieri

La Val Resia si è trasformata per qualche giorno in teatro tattico per un'esercitazione militare organizzata dal Multinational Cimic Group di Motta di Livenza. Sono state riprodotte anche le difficoltà che potrebbero emergere nell'interfacciarsi con i cittadini del posto, di parlata differente, quale, appunto il resiano. (*p.t.*)

RIVIGNANO TEOR

Villa Ottelio dimora di lusso

Ormai è pronto il progetto esecutivo per il recupero della Villa Padronale Ottelio Savorgnan di Ariis di Rivignano. Dopo decenni di abbandono, la dimora, legata alla vera storia di Giulietta e Romeo, si trasformerà in dimora di charme. (*p.t.*)

CASTIONS DI STRADA

Incendiano l'auto di una suora

Prima scritte antifasciste apparse sui muri delle case, poi, questa notte, a Castions di Strada, la vettura della madre superiora della scuola dell'infanzia è stata data alle fiamme. Sconcerto in paese e preoccupazione tra le religiose. (*p.t.*)

PALMANOVA

No-vax crea allarme in ospedale. Multato

Ancora sanzioni ai danni di **Ugo Rossi**, 'paladino' dei no-mask, no-vax e no-Covid del Friuli-Venezia Giulia e già candidato sindaco di Trieste per il Movimento 3V. L'ingegnere udinese è stato sanzionato dalla polizia locale di Palmanova per aver condotto una protesta con diretta Facebook davanti all'ospedale di Jalmicco. "Mi hanno contattato i familiari di una persona che stanno uccidendo - ha denunciato il no-vax -. Abbiamo chiamato le forze dell'ordine, ma ci hanno riso in faccia".
Poco dopo, però, gli agenti della Polizia Locale hanno applicato una multa da 400 euro allo stesso Ugo Rossi, reo di aver violato le restrizioni antipandemiche previste per le zone arancioni, dunque per essersi recato al di fuori del proprio comune di residenza. "Non la pagherò mai" ha spiegato il negazionista. (*g.v.*)

Ugo Rossi fuori dall'ospedale di Palmanova

UDINE

Ex carabiniere denuncia Achille Lauro

Un ex carabiniere di Udine ha denunciato **Achille Lauro** per vilipendio alla bandiera. Il cantante, durante la penultima puntata di Sanremo 2021, si è presentato sul palco tenendo una bandiera tricolore in mano. Appena scesa la scalinata dell'Ariston, poco prima di iniziare la canzone, ha quindi gettato a terra il vessillo. Il gesto non è passato inosservato a diversi telespettatori, tanto che un il consulente del lavoro **Simone Tutino**, carabiniere ausiliario in congedo, ha ritenuto quel gesto dissacratorio nei confronti di uno dei simboli del nostro Paese e ha quindi presentato formale denuncia al prefetto d'Imperia. (*g.v.*)

Il cantante a Sanremo

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 12 marzo

SABATO 13 marzo

DOMENICA 14 marzo

Rigorosi protocolli prevedono l'igienizzazione costante dei locali e percorsi separati all'interno della struttura

Riapertura per la salute

BIBIONE. Lo stabilimento termale ha riaperto i battenti per erogare le prestazioni in convenzione sanitaria e quelle fisioterapiche e riabilitative

Bibione Thermae ha riaperto le porte erogando le cure termali convenzionate con il Servizio sanitario nazionale e con l'attività di fisioterapia e riabilitazione. Il centro termale ha inaugurato la nuova stagione attraverso la riattivazione delle cure termali, ossia le cure inalatorie, la fangobalneoterapia, le cure otorinolaringoiatriche, la riabilitazione vascolare e respiratoria. Una riapertura, che arriva dopo un 2020 particolarmente difficile, in cui la pandemia da Covid-19 ha costretto Bibione Thermae a periodi di chiusure o di riduzione dell'attività. Anche quest'anno il centro termale di Bibione riparte in piena sicurezza, riadottando tutti i protocolli sanitari indicati e garantendo ai propri curisti igienizzazione costante dei locali e percorsi prestabiliti all'interno della struttura.

Oltre alle cure termali, Bibione Thermae ha riattivato anche le prestazioni di fisioterapia e riabilitazione.

In particolare, il reparto di idrokinesiterapia sfrutta la sinergia tra l'acqua termale calda e la riabilitazione tradizionale, adatta nei casi di patologie post traumatiche, croniche degenerative e post chirurgiche. Tra le proposte terapeutiche della fisioterapia, poi, vi sono anche le terapie fisico-strumentali (laserterapia, tecarterapia, ionoforesi, onde d'urto, magnetoterapia, radarterapia, trazioni cervicali e lombari, ultrasuonoterapia), la riabilitazione vascolare con la pressoterapia e il drenaggio linfatico manuale, la terapia manuale e le discipline olistiche per la salute.

Una seduta di fangoterapia

Lo stabilimento utilizza un'acqua termale che sgorga, da oltre 500 metri di profondità, a 52°C da una fonte situata nell'entroterra bibionese. Quest'acqua è classificata come "acqua alcalino-bicarbonato-sodica-fluorata". Negli anni, Bibione Thermae ha ottenuto il riconoscimento dal ministero della Sanità per le proprietà benefiche delle sue acque termali.

Magnano al lavoro per il post-Covid

Magnano in Riviera, come tutte le altre località friulane, ha vissuto un anno difficile, strano e, speriamo, irripetibile. Ogni attività a causa del Covid è stata cancellata per evitare gli assembramenti e la diffusione dei contagi che, purtroppo, nel capoluogo e nelle frazioni di Bueriis e Magnano non sono mancati, come non sono mancate le vittime. Provando a mettere da parte le difficoltà imposte dalla pandemia, la conferma di quanto sia apprezzato il paese - che offre un panorama inimitabile - è la quantità di ciclisti che, non appena le restrizioni si sono un po' allentate, ha raggiunto e attraversato la località rivierasca. Ai residenti offre due parchi giochi immersi nel verde, uno dei quali a due passi dall'impianto sportivo, sfiorato da una pista ciclabile molto utilizzata. *"L'attività delle oltre venti associazioni si è fermata* – spiega il sindaco **Roberta Moro** – *e tanti eventi sono stati azzerati. L'auspicio è che, con l'arrivo dei vaccini, si possa rapidamente tornare alla normalità, alla riapertura totale e in presenza dei servizi offerti dal Municipio e da tutti i nostri preziosi dipendenti".*
"Il nostro gruppo - composto dal vice sindaco Giuseppe Ermacora, dall'assessore Alessandro Revelant, dai consiglieri Ezio Bassi, Roberto Gerussi, Simone Gottardo, Riccardo Lesa, Sabrina Simonutti e Alessandra Vidoni - *ha dato il massimo per garantire risposte al territorio. È ovvio che in condizioni normali l'operatività sarebbe stata più tranquilla, ma le limitazioni hanno fatto sì che alcune attività venissero rallentate".*
Diverse opere sono state realizzate negli ultimi sei mesi come l'ampliamento della sede della Protezione civile, l'efficientamento energetico dell'impianto sportivo, l'avvio di un programma di ristrutturazione della scuola primaria con opere edili e l'ammodernamento degli arredi e lavori di pulizia dei canali. Altre partiranno nei prossimi mesi, come l'integrazione dell'impianto di illuminazione a led nel capoluogo e nelle frazioni, interventi importanti sulla viabilità e molto altro ancora. Il tutto pur con un organico ridotto al minimo per la mancanza, da quasi un anno, di tre figure nell'ufficio tecnico a causa dell'impossibilità di effettuare le selezioni per la presenza di protocolli sanitari insostenibili.

Cultura

Provenienti da Bologna, imparentati con le principali famiglie europee di sangue blu, furono letterati, studiosi e mecenati

Cinquant'anni di cultura con radici nel Medioevo

LA FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER celebra il 15 marzo la sua nascita, nella villa nobiliare a Bottenicco di Moimacco, annunciando gli eventi per celebrare Dante Alighieri. Dal 1200 a oggi, "custodi e produttori di cultura"

Andrea Ioime

Il 15 marzo 1971, un decreto del Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, sanciva la nascita della **Fondazione de Claricini Dornpacher** per volere testamentario della contessa **Giuditta**, l'ultima discendente di una nobile casata di origini bolognesi, in Friuli dal 1200. Da allora, nella villa seicentesca – con annessi – la Fondazione prosegue la missione di "custodire e produrre cultura". Ossia, conservare il proprio patrimonio e creare le condizioni per renderlo fruibile.

Anche in questo periodo difficile, la Fondazione celebra i primi 50 anni di attività, presentando proprio lunedì 15 il ricco programma di celebrazioni legate a Dante Alighieri, realizzate grazie alla ricchezza di materiali di proprietà. *Dante 700*, uno dei 100 grandi eventi italiani approvati dal Ministero della cultura – e annunciati già nel 2019 -, comprende un ricco programma che partirà il 25 marzo, il *Dantedì*, e proseguirà per tutto l'anno, emergenza permettendo, con più di 30 eventi, compresi momenti di confronto ad altissimo livello sulla presenza di Dante in Friuli.

IL 'PEZZO UNICO' DI UN TESORO

Tra i pezzi esposti in tre mostre distinte, oltre a una parte delle migliaia di volumi a tema custoditi a Cividale e Padova, uno dei gioielli della Fondazione: il *Codice Dantesco* realizzato nel 1466 dal conte **Nicolò de Claricini**, per 40 anni presidente dell'Arca del Santo, cioè l'amministrazione della Basilica di Sant'Antonio a Padova: l'unica trascrizione firmata della *Divina Commedia* realizzata in Friuli, dove esistono altri esemplari, però pervenuti o acquistati. A questo tesoro si aggiungono le migliaia di volumi di una famiglia imparentata con le più nobili casate europee, che è stata protagonista in un territorio enorme, dall'iniziale insediamento a Cividale e nel resto del Friuli orientale.

In alto, il presidente Oldino Cernoia e la contessa Giuditta, ulima discendente della casata. A destra, una vista dall'alto della villa, costruita nel 1670

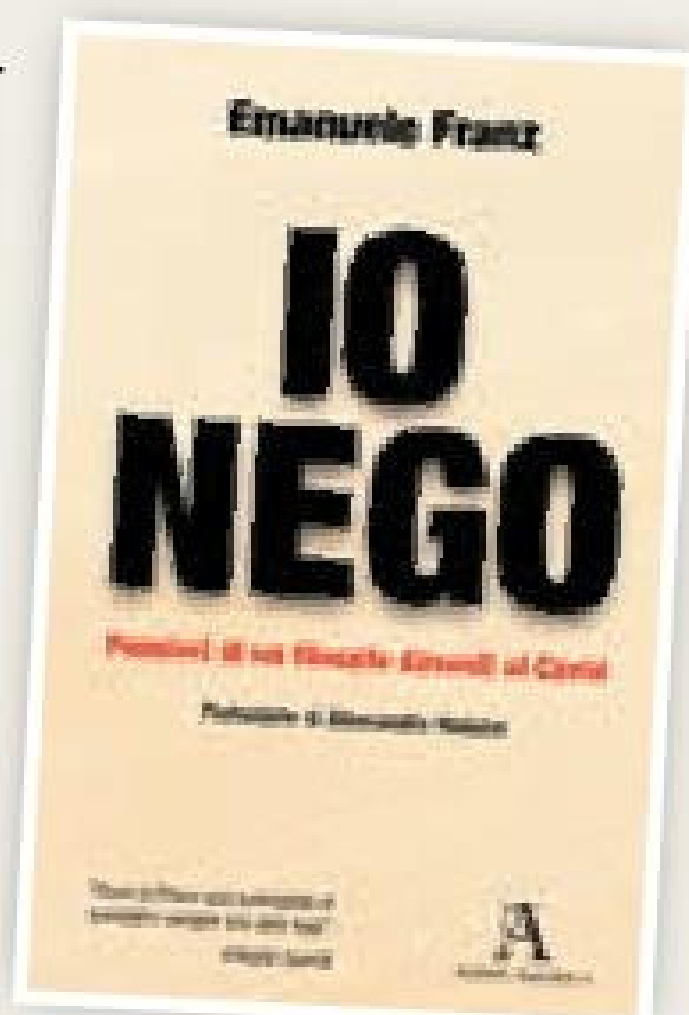
Il 25 marzo, l'istituzione culturale parteciperà al 'Dantedì'

OLTRE 100 EVENTI ALL'ANNO

"Siamo gli eredi di una cultura secolare – spiega **Oldino Cernoia**, presidente della Fondazione -, perché la famiglia de Claricini Dornpacher si è impegnata in tante attività politiche, sociali ed economiche, non solo nel Friuli orientale, ma anche a Padova e Roma. Benefattori e mecenati, furono una famiglia di letterati e studiosi, interessati agli studi medievali e danteschi. Il patrimonio lasciato dalla contessa Giuditta alla sua scomparsa nel '68 ha permesso di creare una delle prima Fondazioni dell'epoca in Friuli:

L'AUTORE

'Io nego': provocazioni di un filosofo

Da anni autore di saggistica, filosofia e storia delle religioni, il friulano **Emanuele Franz** pubblica per Audax Editrice un diario dalla quarantena che propone riflessioni filosofiche in chiave critica sulla gestione dell'emergenza sanitaria. *Io nego. Pensieri di un filosofo davanti al Covid* è un insieme di riflessioni e note assortite, tenute insieme dal tema e dal periodo in cui sono state scritte: il tempo della quarantena forzata dovuta alla pandemia. Pillole di riflessioni, condivisibili o meno, che tendono a rovesciare le situazioni, come sovente fa il filosofo, e provocazioni, punzecchiature, al fine di forzare il pensiero a guardare in modo diverso dal senso comune. Un libro che vuole essere un encomio alla negazione, nel senso positivo e filosofico del termine, mettendo in discussione il senso comune per pervenire a una diversa prospettiva riconoscendo che ogni cambiamento ha origine da una critica. Franz usa come espediente la drammatica situazione sanitaria per mettere sotto accusa l'intero modello di civiltà occidentale che, impregnata di materialismo, dimentica i valori fondamentali dell'uomo.

un centro culturale che nel 2019 ha contato 112 eventi per 10 mila persone: mostre d'arte, concerti, convegni, conferenze, teatro... Speriamo di poterli riprendere e di offrire le visite guidate che abbiamo programmato per ogni prima e terza domenica del mese".

UN PASSATO GLORIOSO

La Fondazione ha sede nella villa alle porte di Cividale, a Bottenicco di Moimacco, costruita dai nobili de Claricini che nel 1368 avevano ricevuto dall'Imperatore Sigismondo 4° anche il titolo dei Dornpacher, casata austriaca estinta. Nel 1640 l'acquisto dei terreni, nel 1670 la costruzione di una struttura per gestire gli interessi imprenditoriali della famiglia, con caratteristiche friulano-venete, dotata di chiesa, giardini all'italiana e all'inglese, scuderie e *foledor*. "La testimonianza di un passato glorioso – spiega ancora il presidente – che vive non solo negli eventi culturali organizzati, ma anche in un'azienda agricola che oggi è il motore economico".

IL CONTEST

La 'generazione lockdown'

Se le pandemie hanno scandito la storia dell'uomo senza mai abbandonare la scena - tranne il vaiolo, l'unica malattia infettiva ufficialmente debellata -, quella che ha fatto irruzione nel 2020 sarà presente a lungo nei libri di storia e nei manuali scolastici, per l'onda lunga delle conseguenze, e per essere stata raccontata in presa diretta dai cittadini di tutto il pianeta. Proprio perché ognuno ha dentro di sé il racconto di questo tempo, *Pordenonelegge* ha deciso di pensare ai più giovani lanciando il contest *La storia siamo noi*, dedicato alla 'generazione lockdown'. Il contest propone di scrivere entro il 15 maggio un breve testo nel quale raccontare la pandemia da Covid-19 per un manuale scolastico. Una scelta dei testi sarà raccolta in un *ebook* presentato alla 22ª edizione di *pordenonelegge.it*. Info sul sito: ***www.pordenonelegge.it***

IL CASO

I 'navigatori del web' made in Fvg al centro di due pubblicazioni

Riconoscimento importante per *#iorestoacasaenavigo*, il cartellone digitale ideato e curato dal **Porto di Trieste** nella primavera 2020, ripreso ora nelle pagine di due libri dedicati al tempo del lockdown. L'iniziativa del Porto si era dispiegata in rete da aprile a maggio, spaziando fra cinema, musica, laboratori creativi e filastrocche in rima per i più piccoli, offrendo visite guidate virtuali alla Torre del Lloyd, quando non ci si poteva muovere da casa, e tante proposte originali 'in un clic'. Con l'apporto di rilevanti realtà culturali come *Pordenonelegge*, *Trieste Film Festival* e festival come *Wunderkammer*, si era puntato sulla cultura per creare momenti di condivisione e ridurre le distanze, riavvicinare i cittadini utilizzando la comunicazione digitale. Quell'intuizione è adesso ripagata dall'inserimento di *#iorestoacasaenavigo* nelle *collections* editoriali che ricordano l'impresa degli italiani in lockdown.

Disegno di Jan Sedmak

A cominciare dalla pubblicazione *DAC - Designers Against Coronavirus*, il progetto digitale di **CaroselloLab** con opere grafiche sull'emergenza Covid-19, destinato a sostenere le attività della CroceRossa. Nel libro scorrono 272 opere di grandi artisti, illustratori e grafici italiani, fra i quali il triestino **Jan Sedmak**, che con il suo tratto elegante e inconfondibile aveva restituito in un'immagine l'avventurosa navigazione web delle famiglie, dal divano e dal computer di casa. Dell'intero progetto *#iorestoacasaenavigo* si parla poi nel libro *365 idee per superare la crisi* (Erga edizioni) di **Paola Scarsi**, che illustra il cartellone 'virtuale' del porto come una *best practice* di estro e fantasia artistica, per superare la crisi causata dalla pandemia. Un esempio dell'Italia creativa, impegnata generosa, ingegnosa, solidale, che ha cercato di rimanere a galla, riuscendoci. I video di *#iorestoacasaenavigo* sono ancora disponibili sul canale Youtube del *Porto di Trieste*. (*a.i.*)

Lorenzo Mattotti, fumettista e illustratore friulano di fama mondiale, ha realizzato una serie di disegni incentrati sulle figure di Romeo e Giulietta per un libro pubblicato da Logos

Artisti bielorussi in prigione per una mostra

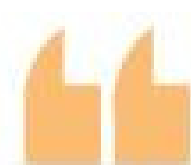
'IODEPOSITO' ha messo online 'Poetic dissent', esposizione di videoarte che testimonia la difficile situazione nel Paese dopo la rielezione di Lukashenko

Andrea Ioime

In Italia si parla poco degli eventi che in pochi giorni hanno sconvolto la vita di tantissimi cittadini in Bielorussia a seguito delle elezioni del 9 agosto 2020, che per la sesta volta hanno visto vincitore Aleksandr Lukašenko, presidente dal 1994. L'esito ha fatto esplodere le proteste per sospetti brogli elettorali e la richiesta di nuove elezioni. Migliaia di persone sono scese in piazza per protestare pacificamente. Dopo l'intervento di polizia e unità speciali di sicurezza per reprimere la manifestazione, la situazione è sfuggita di mano. Capire cosa sta succedendo è difficile, perché internet e la rete telefonica sono bloccati. Da agosto a oggi si contano 33mila arrestati come presunti dissidenti e più di 200 prigionieri politici.

PERSEGUITATI POLITICI

Anche gli artisti hanno subito maltrattamenti e arresti. Tra questi, i protagonisti di *Poetic dissent*, l'esposizione di videoarte fruibile sul sito *www.bsidewar.org*, inaugurata da **IoDeposito**, Onp friulana che dà spazio e voce a quattro giovani artisti bielorussi, **Lesya Pchelka, Uladzimir Hramovich, Vasilisa Palianina** e **Gleb Burnashev**, per raccontare al mondo quello che succede e non possono dire, pena reclusione o tortura. "La nostra realtà – spiega **Chiara Isadora Artico**, *art director* di *IoDeposito* - ha creato negli anni un vivaio di 200 artisti in 55 paesi del mondo: quello che accade ai nostri artisti bielorussi, perseguitati perché ritenuti intellettualmente pericolosi, ci addolora".

In alto 'Scratches', l'opera visibile su www.bsidewar.org che, probabilmente, è costata il carcere a Lesya Pchelka e Uladzimir Hramovich. A sinistra 'My state', di Gleb Burnashev

Sequestrati in casa loro perché ritenuti 'pericolosi', due artisti si sono ammalati di Covid in carcere

Pochi giorni fa, la drammatica testimonianza di Lesya Pchelka: "Siamo stati sequestrati nel cortile di casa nostra. Nella cella da sei posti letto c'erano 24 persone, senza materassi, coperte e prodotti igienici. Uladzimir ha trascorso 15 giorni in prigione. Ora siamo entrambi a casa, ma ci siamo ammalati di Covid". Tra le opere visibili online, anche il video *Scratches*, fortemente politico, con la mani che cancellano dal documento d'identità bielorusso gli elementi in oro, rendendolo così anonimo: l'opera che, che con tutta probabilità, ha portato in carcere i due artisti.

L'OMAGGIO

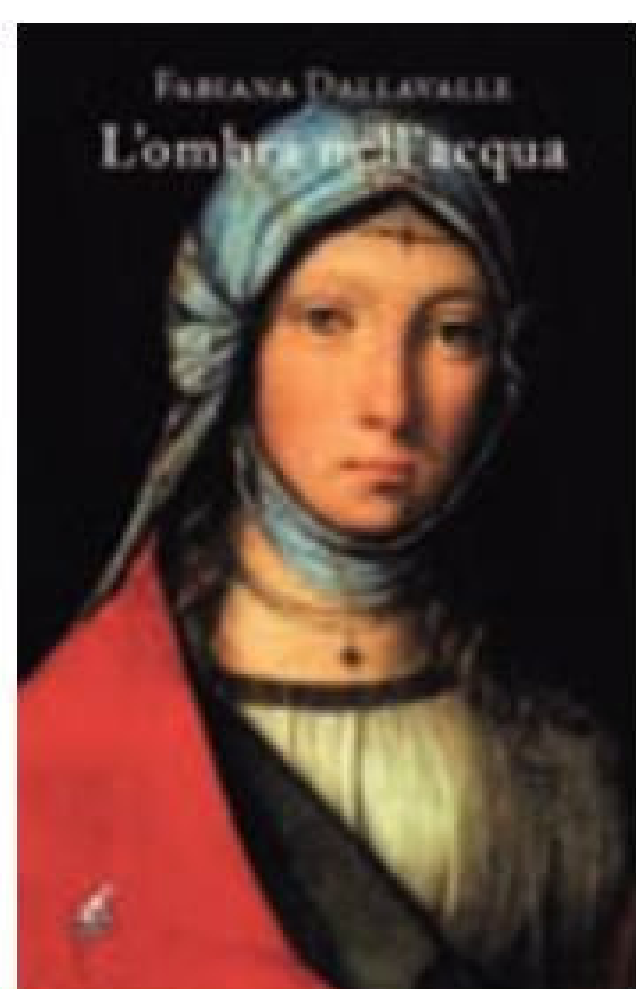
L'attualità di Pasolini a 99 anni dalla nascita

Il progetto **Zero_Comix**, la più piccola galleria d'arte a cielo aperto, visibile a Pordenone all'esterno di **Cinemazero**, si chiude con sei preziosissime tavole dedicate a Pier Paolo Pasolini, selezionate da **Paola Bristot** e disegnate da **Davide Toffolo**, fumettista pordenonese di fama internazionale, cantante della band Tre Allegri Ragazzi Morti, che ha portato Pordenone alla ribalta nazionale e anche al Festival di Sanremo. Nelle bacheche stradali vicino al cinema, le immagini esprimono la forza di un dialogo vivo che dimostra come Pasolini - a 99 anni dalla nascita - sia ancora oggi attuale, con le sue parole forti che lasciano il segno, come i disegni che si stagliano a ricordare che le voci dei poeti sono dei moniti. L'intenso ritratto a opera di uno degli artisti più anticonformisti del panorama italiano, tratto dal progetto *Pasolini concerto disegnato*, si affianca alle immagini in movimento *I volti di Pasolini*, proiettate in piazzetta Cavour ogni sera, inframezzate da citazioni del poeta tratte dagli archivi audio. In mediateca è possibile richiedere un link per la piattaforma online *Il cinema Ritrovato – Fuori sala*, che questo mese offre una ricca selezione di documentari diretti da Pasolini e l'intervista esclusiva *'Sotto l'albero'*. (a.i.)

Uno dei disegni di Davide Toffolo (a sinistra)

Riflettori sul Nord-Est

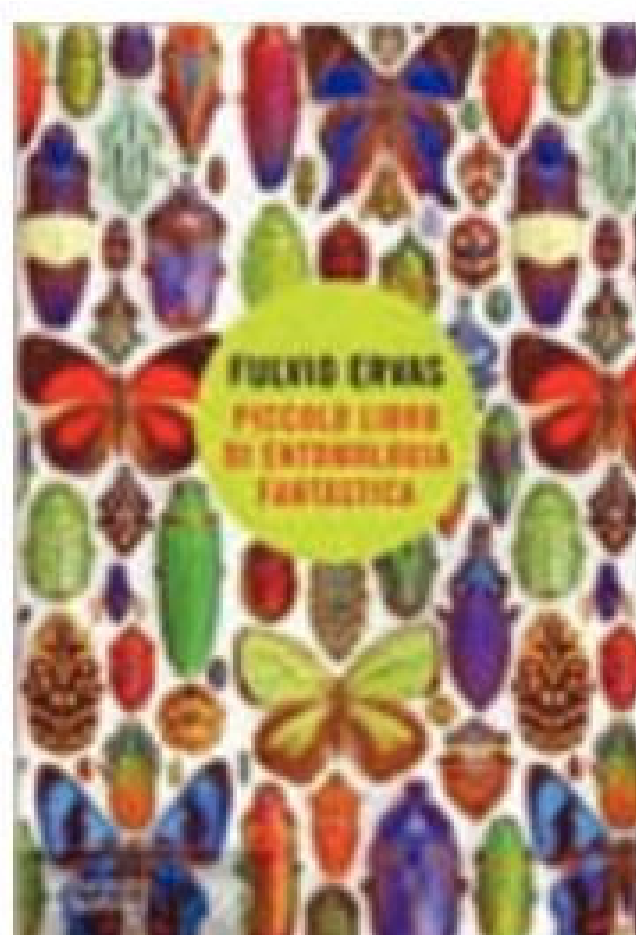
Rassegna Letteraria di Confine

VENERDÌ 12 MARZO 2021

ore 18.00
In diretta sulla pagina Facebook @cittadilatisana

L'ombra nell'acqua

di Fabiana Dallavalle
(Gaspari Editore)

Dialoga con l'autrice Francesca Cerno
Incontro organizzato in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità in occasione della "Giornata Internazionale della Donna"

GIOVEDÌ 18 MARZO 2021

ore 18.00
In diretta sulla pagina Facebook @cittadilatisana

Piccolo libro di antomologia fantastica

di Fulvio Ervas
(Bompiani)

Dialoga con l'autore Monica Vadori
Introduce l'incontro l'Assessore alla Cultura Daniela Lizzi

Opinioni

"Lo smart working è un paradigma che va oltre il semplice lavoro da remoto: è necessario evitare superficiali automatismi"

BUONE RAGIONI
Carlo Baldassi

Le nuove sfide della digitalizzazione

L'epidemia sta accentuando la complessità attuale e le modalità digitali ci sfidano: in banca e negli uffici su appuntamento via web, aiutare i figli nella dad, lavorare in remoto, acquistare e vendere online. Questo 'salto' riguarda cittadini, imprese e, soprattutto, pubbliche amministrazioni generando anche opportunità. Per esempio, parlando di salute in Friuli-Venezia Giulia è stato lanciato un servizio di telemedicina domestica per i degenti Covid e ora riceviamo le ricette mediche via digitale. Certo i 'fondamentali' non cambiano (gestione razionale, qualità) e in molte attività - servizi alla persona, agricoltura, istruzione, commercio e turismo - la digitalizzazione costituisce essenzialmente un supporto alle relazioni interpersonali (soft skills) che sicuramente torneranno presto centrali. Tuttavia la spinta digitale è trasversale e non arretrerà (come il delivery nella ristorazione) anche se 'consuma' più posti di lavoro stabili di quanto nuovo precariato essa crei (si pensi ai raider). Occorrono tre strategie interconnesse: welfare compensativo, reskilling e riforme.

Accentuato dalla pandemia, l'uso delle nuove tecnologie cambia il modo di fare management

Molte le sfide per il management profit e non profit: come accompagnare rapidamente e 'a basso costo' il cambiamento dei processi organizzativi? Quali indicatori di business per un'economia sostenibile e quale marketing relazionale? Il manager oggi deve nutrirsi di professionalità ampia, di etica e responsabilità sociale, deve saper adeguare se stesso e il team con un aggiornamento costante e pragmatico (learning by doing) aiutando 'via elicottero' i collaboratori e premiandone i risultati. Contano inoltre la capacità di fare innovazione collaborativa (open innovation) e quella di prevenire-gestire emergenze adattandosi (resilienza). A loro volta i collaboratori - interni ed esterni - devono dimostrare commitment, essere orientati al cliente, flessibili per lavorare in gruppo, ma anche dotati di iniziativa personale. Il tutto alla luce dei nuovi sistemi organizzativi (le reti) e sino al vero e proprio smart working che coniuga competenze digitali e capacità di lavoro in autonomia anche fuori dall'ambiente organizzativo tradizionale.

Lo smart working 'completo' (lavoro agile) rappresenta una sfida per tutti. Per i capi significa gestire risorse umane con più delega personalizzata e valutare i processi con meno controllo fisico, mentre per il front line significa autoimprenditività valorizzando il proprio tempo-lavoro. Insomma, un paradigma che va ben oltre i risparmi di costi e il puro lavoro in remoto e che peraltro mantiene controindicazioni (da soli non si cresce e non si fa squadra) per cui occorre evitare superficiali automatismi. Tuttavia esso pone già molti ruoli professionali di fronte a una duplice (e non facile) esigenza: una solida preparazione di base e l'evoluzione verso profili ibridi e processi 'temporanei' per affrontare situazioni in perenne movimento.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE
don Rizieri De Tina

E je une leç di chest mont che, cuant che si cree un vueit, al rive subit alc a jemplâlu. Come cuant che tu molis la aghe, che e va a jemplâ lis busis. Ca di nô a nassin pôcs fruts, e a rivin i sfolâts. Al sucêt compagn tal nestri spirt. Se tu dâs lis tôs ideis, tu fasis puest dentri di te par che a vegnin a stâ altris ideis. Se tu tu disvuedis il to cûr dal amôr, ti rispuindaran cul amôr e, se no, al sarà Diu a jemplâlu cul So amôr. Volêt ben e us volaran ben. Il Signôr, che nus cognòs plui di noaltris, nus à dit: "Dait e us vignarà dât!"

SCORTE SANGUE
Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

> A Pieri i è lade ancje avonde ben: nol à a ce fâ cuntune femine triste; dut câs, vint maridade la fie, la mari di jê e reste par lui un efiet colaterâl

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN

Francesco Sabucco

A son li par dibant

A un ciert pont lu à cjalât dret tai voi e, cu la sô vosute di cisile splumade, i à dite che, di chê zornade indenant, al varès podût ancje lui clamâle "mame". Ancje se e à cirût in dutis lis manieris di fâsi viodi afetuose e comprensive tai siei confronts come che no jere stade mai, nol pues dismenteâsi che jê no sarà mai sô mari: e je la mari de sô femine o, se propite al vûl, sô madone. Il so rûl al è chel di sigurâsi che sô fie e stedi ben e che lui le trati inte maniere juste, che se di no e je pronte a meti di bande dutis lis graciis dal mont e a tirâ fûr il curtìs. A Pieri i è lade ancje avonde ben: nol à a ce fâ cuntune femine triste, anzit; dut câs, vint maridade la fie, la mari di jê e reste un efiet colaterâl.

Biadelore, dopo tancj agns, la femine di Pieri e je in altri stât. La cubie si je za sclaride su cemût che a àn voie di tirâ sù la creature che e vignarà; parie si son metûts dacuardi su ce che ognidun di lôr al varà di fâ. Ma la angossie plui grande di Pieri e je chê di no rivâ a frontâ cheste gnove e biele aventure nome te maniere che lôr doi a àn decidût, cence cent mil contaminazions esternis.

> **La angossie plui grande di Pieri e je chê di no rivâ a frontâ cheste gnove e biele aventure nome te maniere che lôr doi a àn decidût cence cent mil contaminazions esternis**

Za prin che il frutin al vegni al mont e je saltade fûr la prime rebecade. Cu la femine? Ma nancje par insium! Cun chê ostie de mari di jê! La siore e je saltade fûr tant che une sfolmenade su la cuistion, che a so dî e je une vergogne, che il pari al po lâ nome inte sale indulà che la femine e parturìs ma dopo, pe solfe de pandemie, par cualchi zornade nol po viodi ni il frut, ni la latoane, fintremai che no tornin a cjase. Pieri, cirint di tignî basse la vôs, i à replicât che, ae fin, ce cambiial se par cualchi zornade l'om nol viôt so fi? Cuant che a saran sot dal stes tet, chest om, se al vûl, al à dut il timp dal mont par braçolâlu: juste apont se al vûl! E za chi la siore e veve sglonfât il pet e si jere fate dute rosse in muse e e à volût zontâi che un so nevôt, deventât pari cualchi mês indaûr, pûr di lâ a viodi de femine in ospedâl, al à fat cjartis falsis ancje cui carabinîrs che lu vevin fermât e ancje multât par vie che lu vevin brincât ator a oris strambis. Pieri le cognòs benon la storie: ce che la siore si jere dismenteade di contâi al è che chel gnûf pari là, al jere stât brincât de polizie municipâl ancje a fâ fieste te ostarie cui amîs dopo des dîs di sere e une vore legri. E alore al à domandât ae siore perfetine se jê e varès plui gust che lui, cuant che al sarès nassût il frut, al les dôs voltis in dì in ospedâl ancje cuintri lis improibizions che a son, nome par dâi une cucade di ca dal veri al fi a pene nassût, o se e varès miôr che un doman al sedi pront a meti dal so cuant che pardabon al coventarà. Robis che ae mari de sô femine no i vegni un imbast; e jere cetant rabiose che dibot no rivave a meti une peraule daûr di chê altre.

> **Al saveve benon di ce pît che la siore e çuetave, e li al à plantade la sô spade miôr**

Pieri alore si jere dite tra se: ten dûr inmò un lamp che po dopo, par un piesson, no vignarà di sigûr a meti plui peteçs tai tiei afârs. Al saveve benon di ce pît che la siore e çuetave, e li al à plantade la sô spade miôr. Tant par dî alc di naturâl, al à zontât che, par lui, il pari inte sale part al è dibant. Isal un anestesist, o miôr un ostetric, o un psicolic? No. E alore nol covente a nuie, gjave a straviâ vie i infermîrs che a scuegnin viodi ancje di lui che nol coli lunc distirât. Tirant fûr la spade inmò plene di sanc, un tic si jere pintît. La mari de sô femine e à zirât sui tacs e, di buride, e je jessude sbatint la puarte. Pieri al à pensât: se i è passade a Napoleon, che a 'nt veve une vore di gloti, figurìnsi trop che e pues tignî dûr une none denant dal so prin nevodut.

Pieri al sa che la mari de sô femine e tornarà a bati di sigûr, se nol è vuê al sarà doman. Ma zaromai al cognòs ben e no mâl i tancj flancs discuvierts de femine e li al plantarà une altre volte la sô spade miôr; che al sedi clâr, se propit al scuen!

Tal numar dal 26 di Març: UN COCOLEÇ PIERDÛT

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

[SALUTE]

Il Fvg si illumina di giallo per la consapevolezza sull'endometriosi

Ben una donna su dieci soffre di questa patologia cronica, caratterizzata dalla presenza di tessuto endometriale fuori dal suo contesto naturale

Dal **9** (Giornata nazionale della consapevolezza e della ricerca sull'endometriosi) **al 27 marzo** (Giornata mondiale dell'endometriosi), **in Friuli Venezia Giulia** e in altre regioni italiane, arte, storia, cultura **s'illuminano di giallo a sostegno delle donne affette da endometriosi**, una patologia invalidante che colpisce una persona su dieci: secondo i dati Istat, in Fvg, i soggetti in età fertile - dai 15 ai 49 anni - sono circa 260 mila, il 10% soffre di endometriosi. Parliamo di 26 mila ragazze e donne, una fetta importante della popolazione, ma nonostante questo, si parla ancora troppo poco di questo problema che in diversi casi limita significativamente la vita di chi ne soffre. Il mese della consapevolezza torna anche nel 2021 per lanciare un messaggio importante: «nessuna si deve sentire sola!». E lo fa anche attraverso i social, con gli hashtag **#LArtesilluminaxdonnendo #illuminailmesedellendometriosi.**

I COMUNI CHE ADERISCONO - Alcuni fra i più importanti monumenti delle città che hanno deciso di aderire all'iniziativa si tingeranno del colore del sole. Altre località esporranno uno striscione e metteranno a disposizione di tutti del materiale informativo fornito dall'Associazione Endometriosi Fvg. A patrocinare il mese della consapevolezza, oltre ai Comuni di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Monfalcone, Latisana, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pavia di Udine, Muzzana del Turgnano, Rivignano Teor, San Daniele del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, Sappada, Spilimbergo, Federsanità Anci del Fvg e Nazionale, Stati generali delle donne Fvg, Commissione Pari Opportunità Donna, Consiglio regionale Fvg (che illuminerà il palazzo di piazza Oberdan, a Trieste.), ci sarà anche la Regione Autonomia Friuli Venezia Giulia che illuminerà le sue sedi di Udine (via Sabbadini) e Trieste (piazza Unità). Inoltre, prima del calcio di inizio della partita Udinese-Sassuolo, in programma domenica 7 marzo, alle 18, anche la società bianconera ha trasmesso sui suoi maxischermi la locandina dell'iniziativa. «*Con il mese della consapevolezza vogliamo fare luce su questa malattia* - ha spiegato la presidente dall'Associazione Endometriosi Fvg, Sonia Manente -. *La*

corretta informazione è uno dei principali strumenti per giungere a una diagnosi precoce, fondamentale per il contenimento della patologia, come indicato anche dalle linee guida N.I.C.E. (National Institute for Health and Care Excellence). Proprio per questo ci facciamo promotori di una serie di incontri che, dallo scorso anno, sono stati "dirottati" sul web. Per il 2021 abbiamo cominciato con un primo webinar il 5 marzo, a seguire ce ne sarà un altro l'11 aprile e altri ancora per cui siamo al lavoro. Ad aiutarci in questa attività di divulgazione ci sono sempre una serie di professionisti qualificati». Qualche passo avanti in regione è già stato fatto proprio grazie alla determinazione di Manente, da sempre convinta che «*la collaborazione con i territori è indispensabile*» e che in prima persona ha lavorato affinché venisse approvata la prima legge in Italia (L.R. 18/2012) sulle "Disposizioni per la tutela delle donne affette da endometriosi". «*L'auspicio è quello di continuare sul sentiero tracciato, rafforzando le reti costruite sul territorio e a livello nazionale. Il prossimo passo è quello di portare all'attenzione degli organi competenti la necessità di estendere l'esenzione, per le cure e i farmaci, alle donne affette da endometriosi*».

COS'É L'ENDOMETRIOSI? – Una patologia che colpisce una donna su dieci. Una malattia caratterizzata dalla presenza di tessuto endometriale fuori dal suo contesto naturale, ad esempio ovaie, tube, il peritoneo, la vagina, l'intestino, il retto, i reni, gli ureteri, la vescica, i legamenti di sostegno. Una condizione che può danneggiare seriamente questi organi e, nei casi più gravi, richiedere un intervento chirurgico.
Una condizione progressiva che causa dolore, e che può diventare anche cronica, creando a chi ne soffre non poche difficoltà nella gestione quotidiana, professionale e sociale.

L'ASSOCIAZIONE ENDOMETRIOSI FVG - L'Associazione Endometriosi Fvg nasce nel 2006 su iniziativa della sua presidente, Sonia Manente, che ha scoperto di soffrire di questa patologia dopo 20 anni di mancate diagnosi. Sin dal 1999 ha cominciato la sua attività di volontariato entrando in contatto con numerose donne affette dal suo stesso problema, ancora oggi poco conosciuto sebbene molto diffuso. A 15 anni dalla sua fondazione l'associazione si occupa di divulgazione e formazione, supportati da figure professionali, anche nelle scuole (al momento sospese, a causa dell'emergenza pandemica); oltre al la costante opera di sensibilizzazione degli enti e dell'istituzioni, sia regionali che nazionale, promuove la ricerca e rappresenta un punto di riferimento per le donne affette da endometriosi che trovano sostegno e aiuto, attraverso telefono, email, sito, social network, incontri di auto-aiuto.

Ufficio stampa: Eleonora Cuberli
340.3546890 - press.cuberli@gmail.com

La bandiera del Friuli

Bonzicco di Dignano - Mercedes Turridano

Cividale - Mattia e Francesca

Blessano - Ofelia e Antonio Dall'Oste

Aquileia

Coderno di Sedegliano
Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean

Dignano - Simone Covassi ed Enza Purino

Artegna - Anna Romanini

Billerio di Magnano in Riviera - Mattia

Corno di Rosazzo - Beatrice Golles

Corno di Rosazzo - Tommaso Ciani

Il volo dell'aquila

Collina di Forni Avoltri - Elena Agostinis

Chiopris - Famiglie Giovanni e Sandri Pian

Gemona - Sabrina Copetti

Feletto Umberto - Ornella Comuzzo

Diego Bernardis

Dolegnano di San Giovanni al Natisone
Michele Piani

Fontanafredda - Paola

Gemona - Mauro Urli

Si ringrazia ARLeF per le immagini dell'iniziativa
"Lis vuestris bandieris - Fieste de Patrie dal Friûl 2020"

Tra la pretesa del 'rischio zero' per gli eventi sul palco, i limiti alla capienza e i protocolli richIesti, le piccole realtà moriranno

"Teatri aperti dal 27 marzo?

NICOLETTA OSCURO porta avanti da dicembre, nel centro di Udine, una protesta silenziosa assieme ad altri attori e attrici per ricordare la situazione del mondo dello spettacolo: "In stand by da un anno, chiediamo dignità"

Andrea Ioime

Dallo scorso 23 dicembre, ogni sabato mattina, assieme a un piccolo gruppo di colleghe e colleghi, l'attrice e cantante **Nicoletta Oscuro** – anni e anni di spettacoli e collaborazioni, dal *CSS – Teatro stabile d'innovazione* al *Teatrino del Rifo* - attua una 'protesta silenziosa' nel centro di Udine. Un *flash mob* con cartelli che invitano esplicitamente a intervenire a favore delle professionalità dimenticate di un mondo dello spettacolo evidentemente considerato 'non indispensabile'.

> **"I parametri fissati rendono impossibile la riapertura a breve termine promessa dal Ministro"**

Per citare un film con Sylvester Stallone – non proprio da cineforum eh! -, voi siete 'i sacrificabili'! O c'è chi crede che i teatri riapriranno a breve?

"All'inizio ci siamo messi davanti a negozi, bar e anche chiese, chiedendo nei nostri cartelli: *'Aprite i teatri'*. Poi c'è stata l'uscita buffa del ministro Franceschini, che ha indicato il 27 marzo come data di riapertura del comparto, sostenendo che saremmo stati i primi in Europa, e già questo non è vero. Per come sono stati fissati i parametri, poi, la riapertura è impossibile. Chiediamo programmazione e dignità: siamo in stand by e non sappiamo che succederà domani".

Quando è stato l'ultimo spettacolo 'in presenza'?

"Un lavoro per i 20 anni dalla morte di De Andrè, *Vennero in tanti e si chiamavano gente*, un recital diretto da **Hugo Samek** con **Klaus Martini** e la musica live di **Matteo Sgobino e Alessandro Turchet**. Era il 14 febbraio 2020 al San Giorgio nella stagione *Tig* del CSS, l'ultima data. Sarà probabilmente la prima che faremo se e quando i teatri riapriranno".

Esclusa l'estate, ossia i nostri 'ruggenti Anni '20 in tre mesi', c'è qualcuno che ha lavorato?

"E' stato il deserto. Sono saltate tutte le repliche tranne la finestrella estiva, che ha escluso i grandi eventi, vera linfa per il settore. Ci sono persone ferme da un anno, senza speranze anche per l'intero 2021. L'estate è stata bella per chi ha potuto lavorare, ma a ogni data cercavamo di sensibilizzare l'opinione pubblica dicendo che era un fuoco di paglia, che gli spettacoli dal vivo sarebbero stati sospesi di nuovo, come accaduto a ottobre. Io avevo l'agenda piena, dovevo andare al Teatro Argentina a Roma: tutto rimasto sospeso".

L'attrice udinese con il cartello esibito da mesi e davanti a Palazzo d'Aronco

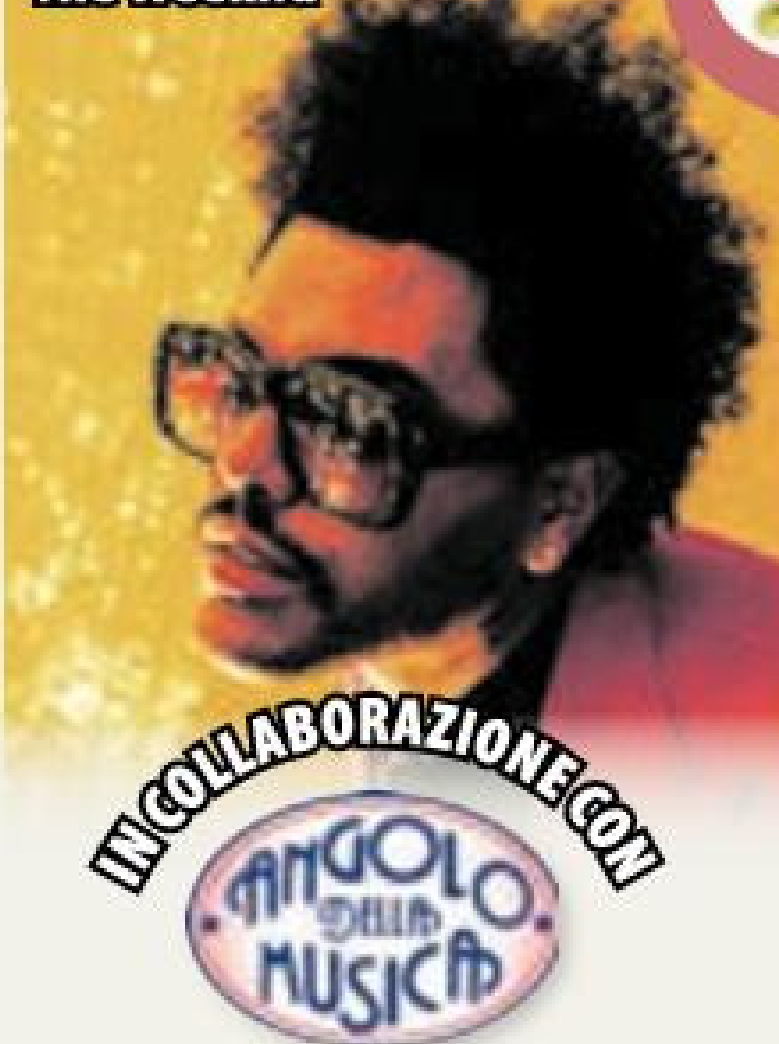
> *"Il 20-30% dei lavoratori di questo settore si è già dovuto rienventare e non rientrerà"*

Tralasciando gli altri aspetti, a livello economico siete tutelati?

"Parlo per me: io non voglio i sussidi, ma lavorare. Però ci sono tante persone con famiglia, magari entrambi lavoratori

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	ALICE COOPER: Detroit stories
2	ORNELLA VANONI: Unica
3	FOO FIGHTERS: Medicine at midnight
4	THE WEEKND: The highlights
5	RENATO ZERO: Zerosettanta (box)

LA NOVITÀ

KINGS OF LEON: 'When you see yourself'

Dopo un'altra lunga pausa (stavolta 'solo' 5 anni), la band dei fratelli (e cugini) Followill torna con l'8° album da studio: un rock classico nell'ispirazione, ma eclettico, quasi con la 'firma', alla costante ricerca del consenso anche tra le giovani generazioni.

FVG Orchestra su Rai 3, domenica 14 alle 9.40, con 'Andanti perpetui (viaggio a Est)', il concerto-omaggio per Gorizia/Nova Gorica capitale della cultura europea

Ma chi ci crede..."

dello spettacolo. Il 20-30% ha già abbandonato e si è dovuto reinventare: tutte professionalità e competenze già formate, che non rientreranno e costringeranno il settore a riprendere da zero. Invece bisognerebbe ragionare su una ripartenza sostenibile senza slogan, con protocolli possibili. Non quelli che hanno messo, che ucciderebbero tre quarti delle strutture: le situazioni piccole, teatri, sale e compagnie, un humus fondamentale, moriranno definitivamente. Dire che potranno riaprire è una barzelletta…".

Il problema è la capienza limitata delle sale al 25% o c'è altro?

"Ci sarebbe la pretesa che gli eventi dal vivo siano a rischio zero. Mentre in altre situazioni pubbliche si può accedere senza controlli, a teatro dovremmo assicurare una cosa fuori da ogni logica: si parlava di un tampone ogni 72 ore, senza specificare chi paga o cosa accade se uno della compagnia è positivo. Senza tutela, possiamo solo riprogrammare le date future all'infinito, senza ipotesi concrete. Io guardo ogni giorno il calendario con le mie date segnate, mi preparo e poi mi dico: ma sarà vero?"

L'unico risvolto positivo, forse, è aver compattato, con la richiesta di maggiori tutele, un comparto che forse già prima non andava a gonfie vele...

"Il sistema in Italia era già storto prima, per questo ora lottiamo: è un mondo chiuso, per i giovani è durissima e mi viene il magone per la situazione che vivono. Ma anche per chi lavora da tempo, come me, è faticoso e sembra non si faccia mai abbastanza. Oltre alla protesta partita a dicembre a Udine con **Aida Talliente, Gabriele Benedetti** e altri colleghi, ci sono altre realtà parallele e comunicanti, con istanze simili ma diverse. C'è l'**Assemblea lavoratrici e lavoratori dello spettacolo**, un unione più sindacale, un soggetto con cui le istituzioni dovranno mettersi in relazione. E poi l'**Api, artisti per presìdi indipendenti**, una rete artistica nata nel lockdown che punta a farsi consorzio di associazioni con una visione condivisa".

Ok, ma con la regione 'rossa', che farete nell'immediato?

"Resisteremo, con ostinazione, e andremo *online*, riducendoci umanamente ai minimi termini. Mi spaventa il rischio di non sentire il bisogno di esprimersi, vivere il senso di comunità e cercare di restare umani. Tra di noi c'è tanta gente che sta male: lo spettacolo dovrebbe essere considerato un bene necessario, ma oggi nessuno pensa alla salute come somma anche di pensiero ed emozioni".

L'EVENTO

Il Palio non rinuncia a celebrare i 50 anni

Programmata a giugno all'aperto, la storica rassegna udinese partirà coi laboratori teatrali per studenti

La macchina organizzativa del **Palio teatrale studentesco**, parte integrante della storia della città di Udine, non si ferma: tanto meno nell'anno in cui si celebra il mezzo secolo dalla sua edizione! La pandemia, le restrizioni che hanno colpito il mondo della cultura, le incertezze legate alla riapertura dei teatri imporranno modalità diverse dal solito, ma non per questo meno coinvolgenti. Ed è proprio in quest'ottica che il **Teatro Club Udine**, da sempre organizzatore dell'evento, in vista della prossima edizione del Palio - in giugno e all'aperto – organizza tre laboratori teatrali gratuiti. Il modo, secondo la presidente, **Alessandra Pergolese**, per mantenere "la tradizione di accompagnare i ragazzi al teatro e al Palio attraverso laboratori". Programmati nel rispetto dei massimi protocolli di sicurezza, con la collaborazione della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dovrebbero prendere il via tra aprile e l'autunno (***info@teatroclubudine.it o 0432-507953).***

"Il primo – spiega il responsabile artistico del Teatro Club per il Palio, **Paolo Mattotti** – sarà propedeutico all'acquisizione delle basi fondamentali del linguaggio teatrale, condotto da due operatori del settore di comprovata esperienza, **Sonia Cossettini** e **Jacopo Pittino.** Un altro sarà dedicato allo *storytelling* e all'illustrazione grafica e sarà condotto da esperti dell'associazione **Spice Lapis**, coordinati da **Alessandra Palombini.** Il lavoro comprende progettazione e realizzazione dei materiali che costituiranno l'immagine grafica per i 50 anni del Palio. Ultima delle proposte, in autunno, il laboratorio teatrale in lingua friulana condotto da **Caterina Tomasulo**, nota al grande pubblico come **Catine**, dedicato alla valorizzazione delle sonorità e potenzialità espressive della marilenghe". *(a.i.)*

FOTO DI BENEDETTA FOLENA

Dopo 7 mesi di lavoro, si sono concluse in regione anche le riprese della 2ª serie della fiction 'Volevo fare la rockstar' di Matteo Oleotto

Il 'ritorno' di Hemingway in Friuli

A VILLA KECHLER DE ASARTA, dove lo scrittore soggiornò negli Anni '40, sono state girate scene del film tratto da 'Di là dal fiume e tra gli alberi, romanzo ambientato proprio in Fvg

Il set a Fraforeano di Ronchis e a destra la regista Paula Ortiz

Dopo Venezia e il Veneto, sono state realizzate in regione – in tempo prima dell'ultimo 'cambio di colore' - le riprese di *Across the River and Into the Trees*, produzione internazionale del film adattamento del famoso romanzo di Ernest Hemingway *Di là dal fiume e tra gli alberi*. Il film è diretto dalla regista spagnola **Paula Ortiz** ed è prodotto da **Robert MacLean** di Tribune Pictures; la sceneggiatura è di **Peter Flannery**, candidato ai *Bafta*, gli Oscar britannici.

Ambientato in Italia alla fine della Seconda guerra mondiale, *Across the River and Into the Trees* è la storia del colonnello dell'Esercito americano Richard Cantwell, un eroe di guerra di grande intelligenza e cultura, che affronta la notizia della sua malattia terminale con caparbio disprezzo. Determinato a trascorrere i suoi ultimi giorni in tranquilla solitudine, chiederà ad un pilota militare di portarlo a Venezia, per rivedere i suoi luoghi preferiti e imbarcarsi in un'ultima caccia all'anatra. Ma i piani di Cantwell cominceranno a cambiare quando incontrerà casualmente una bella aristocratica che gli offrirà speranza, redenzione e una fuga dagli orrori della guerra.

Il protagonista nel film avrà il volto di **Liev Schreiber**, attore statunitense già interprete di film come *Wolverine, Il caso Spotlight* e *Salt*. Nel cast anche la stella del momento **Matilda De Angelis, Laura Morante, Sabrina Impacciatore, Alessandro Parrello** e **Josh Hutcherson**. I ciak in regione – sostenuti dalla **Fvg Film Commission** - sono stati realizzati a Trieste e soprattutto a Villa Kechler De Asarta, a Fraforeano di Ronchis, dove anche nella realtà Hemingway soggiornò per qualche tempo alla fine degli anni '40, trasformata però per finzione scenica nel quartier generale delle Forze Anglo-americane a Trieste dopo la fine della Seconda guerra mondiale. *(a.i.)*

I BANDI

Danza per spazi urbani aspettando l'estate

La compagnia **Arearea** lancia il bando *AreaDanza_urban dance festival 2021*, rivolto ad autrici e autori di danza della regione Friuli Venezia Giulia. Richiesta la creazione di una danza per spazi urbani della durata massima di 25 minuti, *in progress* o già presentata. Le creazioni *site specific* saranno in programma il 25 luglio nei parchi e nei giardini di Udine. Per concorrere è necessario compilare il form on-line sul sito ***www.arearea.it*** nella sezione ***News*** entro il 15 maggio.

'AreaDanza'

Gli oggetti narrano il nostro tempo

Prendendo ispirazione dal storico dell'arte Neil Mac Gregor, che nel 2009 raccontò alla Bbc una "storia della civiltà umana" attraverso 100 oggetti scelti dalle collezioni del British Museum, il **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG** lancia il progetto *Il mondo raccontato dagli oggetti – Per un teatro dell'ascolto*. Ideato da **Fabrizio Arcuri** e curato assieme a **Rita Maffei**, parte dall'idea che siano gli oggetti a poter raccontare il nostro tempo e la condizione del mondo trasformato dalla pandemia. Gli autori sono invitati a scrivere micro drammi della durata massima di 15-20 minuti, che diventeranno podcast originali.

Rita Maffei

MITTELFEST Gli studenti 'selezionatori' per la sezione under 30

Il Convitto '**Paolo Diacono**' di Cividale rinnova la collaborazione con il **Mittelfest** - Festival di musica, teatro e danza, in particolare per la nuova sezione *MittelYoung*, nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro): una modalità didattica rivolta agli studenti superiori, che consiste in uno stage per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro. Cinque studenti dei licei annessi al 'Diacono' avranno la possibilità di addentrarsi nei meccanismi della vita teatrale, svolgendo una formazione specifica - sotto la guida del direttore del Festival - di '*Selezionatori di Spettacoli*' per scegliere le manifestazioni che andranno in scena nell'ambito di *MittelYoung – Spettacoli Under 30*, a giugno e settembre.

Seconda serie di contributi del progetto 'Syntagma, itinerari d'arte musicale', venerdì 12 su www.udimus.it, con 'visita' a Casa Cavazzini e musiche di Sara Papinutti

Ambasciatori per il rilancio della musica italiana

DUE PROGETTI realizzati in regione scelti dal Ministero tra 150 proposte: quello di Glauco Venier ad Aquileia e quello registrato a Marano

Il pianista e una band d'eccezione nella Basilica

Sono nati in regione due dei 20 progetti musicali scelti dal Ministero degli esteri come nuovi 'portabandiera' della cultura italiana nel mondo. Tra le oltre 150 proposte inedite di jazz e classica contemporanea che da tutta Italia hanno risposto all'iniziativa *'Vivere all'italiana in Musica'* per sostenere il rilancio delle produzioni musicali italiane sui mercati internazionali dopo l'emergenza Covid c'è *Planctus Aquileia*, proposto dal pianista e compositore **Glauco Venier** per il FVG, con una formazione che unisce il sud al nord, rappresentativa di un territorio di confine, multiculturale e plurietnico.

Jazz e cucina dalla Vecchia Pescheria di Marano

Presente in video sul portale *'Italiana'*, l'album scelto tra gli 'ambasciatori' della musica italiana all'estero è stato promosso dalla **Fondazione Bon**, registrato in audio e video nella Basilica di Aquileia dal *sound engineer* friulano di fama mondiale **Stefano Amerio**. Accanto al pianista di Gradisca di Sedegliano, **Giovanni Falzone, Alfonso Deidda, Marco D'Orlando** e l'ensemble **Sentieri Selvaggi** diretti da **Carlo Boccadoro**, per una rivisitazione contemporanea della musica friulana attraverso la consultazione di antichi manoscritti, codici aquileiesi e melodie popolari custoditi in vari siti storici. *Ahiu Fami*, ovvero *"Ho Fame"*, è stato invece patrocinato dal Comune di Marano Lagunare e vede protagonisti lo chef creativo **Carmelo Chiaramonte** e **Alfio Antico**, maestro dei tamburi a cornice e musicista capace di attraversare tradizione popolare, world music e jazz. Grazie all'apporto creativo del pianista friulano **Giorgio Pacorig**, di **Amedeo Ronga** e **Piero Bittolo Bon**, il documentario è stato registrato nella locale Vecchia Pescheria con regia di **Enrico Qualizza** e **Luca d'Agostino** e l'organizzazione di **Stefano Buian**. Coordinato dalla **Niafunken** del produttore **Govind Khurana**, vede il cibo come punto di incontro delle varie culture e identità italiane.

Andrea Ioime

L'ALBUM

La musica 'celeste' di John Coltrane in una chiesetta di Castions

È stato registrato dal vivo il 4 ottobre 2020 in Friuli, nella chiesetta di Santa Maria a Castions di Strada all'interno del festival *Musica in Villa*, ed è dedicato al repertorio di John Coltrane, l'ultimo album del jazzista romano **Marco Colonna**. Il concerto in solo è uno dei momenti più suggestivi proposti dal polistrumentista classe '78, presentato in luoghi dall'acustica particolare, spesso chiese, e negli anni è diventato un vero e proprio classico all'insegna dell'innovazione. Il clarinetto basso, suo strumento principale, interagisce con lo spazio e i riverberi della chiesa affiancato dal sax sopranino. Realizzato in coproduzione tra **Niafunken, Setola di Maiale**, il **Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli** e il Comune di Castions di Strada, *Offering – playing the music of John Coltrane* testimonia un'esperienza unica: "Offrire. Darsi. Condividere. Parole potenti nel loro descrivere un'umanità in cerca di una direzione". In scaletta, oltre alla *title track*, classici di Coltrane come *My favourite things* e *Naima*, brani meno conosciuti (*Ogunde*) e, nel finale, *The wise one*, in cui Colonna suona "con il sax puntato dritto al cielo". (*a.i.*)

FOTO DI LUCA D'AGOSTINO

Marco Colonna

IL CIRCUITO

La storia di Nellie Bly, prima giornalista investigativa

Dopo **Sebastiano Somma** con *Il vecchio e il mare*, venerdì 12 dal teatro di Sacile, Circuito Aperto - la versione online delle stagioni dell'Ert Fvg - prosegue venerdì 19 dal Teatro Verdi di Maniago con un'altra proposta in streaming. *L'incredibile storia vera di Nellie Bly* è un appuntamento legato alla narrazione, con musiche e canzoni dal vivo, per raccontare la storia della donna che inventò il giornalismo investigativo sotto copertura tra '800 e '900. Sul palco l'autore del testo, **Valerio Marchi**, accompagnato alla voce da **Claudia Grimaz** e dalle musiche di **Alessio e Giuliano Velliscig**. Giovedì 17 alle 18.30, sui canali Facebook e YouTube di **ERT FVG**, approfondimento con *Il teatro a casa tua*, videorubrica di **Angela Caporale** con ospiti lo stesso Marchi e Alessio Velliscig.

Valerio Marchi

A cura di Euronews

Per trasporti efficienti

BISOGNA FARE... SISTEMA

Professionalità unite per ogni esigenza. Attiva dal 2002, **Sistema Spedizioni Srl**, operante a **Pordenone**, ha messo assieme competenze legate al mondo del trasporto internazionale, diventando nel corso degli anni un punto di riferimento del settore.
Oggi, lo staff di Sistema Spedizioni è composto da 24 persone, mentre gli ambiti di riferimento sono tre: quello terrestre - in Italia ed Europa -, mare/aereo e logistica, con l'affiancamento del reparto amministrativo interno. Nel tempo la struttura, fortemente implementata con l'inserimento di figure professionali già formate nel corso di esperienze precedenti (e quindi in grado di garantire risultati immediati), ha dato forma all'attuale dimensionamento. Tra i punti di forza, c'è la particolare attenzione per i clienti, come evidenzia il presidente **Luca Tosoni:** "La nostra piccola dimensione ci consente di seguire con attenzione tutti coloro che ci scelgono, cosa che i grandi competitor spesso non possono garantire - evidenzia il 'numero uno' dell'azienda -: l'assistenza è totale, per ogni esigenza e problematica noi ci siamo". L'organizzazione prevede, infatti, che ogni cliente possa godere dell'opportunità di avere un unico referente all'interno dell'impresa pordenonese, in modo che il rapporto sia il più diretto e personalizzato possibile, con risposte efficienti in tempi brevi.

Per Sistema, la spedizione è molto più che il semplice trasferimento di merci. Significa studio della fattibilità di spedizione, informazioni, sicurezza e tempi di transito certi. Il mercato di riferimento dell'azienda si è specializzato, nel tempo, nel fornire servizi di groupage, completi ed espressi via camion per tutta l'Europa.
Da qualche tempo, poi, è stato fortemente sviluppato il settore del 'via mare e via aereo'

L'azienda di Pordenone è in grado di offrire soluzioni per tutte le spedizioni, da quelle via terra alle rotte mare/aereo

con l'inserimento di nuove figure professionali altamente specializzate e in grado di rapportarsi direttamente con le primarie compagnie di navigazione del mondo. "Per noi - aggiunge Tosoni - si tratta di una branca importantissima e sulla quale stiamo puntando molto. Se il mercato nazionale è statico e quello europeo leggermente più mobile, le spedizioni oltre mare stanno assicurando riscontri notevoli". Particolarmente interessante, in questo momento, è il 'Far East'.
Rimanendo nel settore, Sistema Spedizioni è in possesso del mandato di agente Iata (International Air Transport Association) "un vantaggio di non poco conto - evidenzia il presidente - sia per la nostra azienda, sia per la clientela. Per entrare a far parte di questa organizzazione, il personale ha seguito dei corsi di formazione, ampliando ulteriormente il proprio bagaglio di conoscenze". L'impresa della Destra Tagliamento ha anche la certificazione Fiata (International Federation of Freight Forwarders Associations), associazione riconosciuta per la gestione delle spedizioni internazionali, a tutto vantaggio della dimensione internazionale di Sistema Spedizioni.
Anche il dinamismo dello staff ricopre un ruolo di primo piano nella filosofia aziendale. Al fine di garantire una qualità di servizi in linea con le aspettative della clientela il personale, in possesso dei più moderni ritrovati tecnologici, frequenta con regolarità i momenti di aggiornamento curati dalle associazioni di categoria e della Camera di commercio. Sistema Spedizioni Srl, pur in momenti di congiuntura difficile come questi, grazie alla sua professionalità a 360 gradi continua a rappresentare un punto di riferimento per trasporti 'vincenti' in ogni loro sfaccettatura.

Sistema Spedizioni srl
Via Interporto centro ingrosso, 146
Tel. 0434 511023 - Fax 0434 510931 - sistema@sistemaspedizioni.com
www.sistemaspedizioni.com

"Grazie di cuore per tutto il supporto. Significa molto per me. Non mollerò mai. Tre punti importantissimi"

Jens Stryger Larsen

UDINE, UN TRAMPOLINO

LLORENTE SI E' SBLOCCATO!

La lunga serie di ultratrentenni arrivati in bianconero a fine carriera o quasi: top e flop, da un Campione del mondo ai bomber con le polveri bagnate

Monica Tosolini

La politica vincente dell'Udinese è fondata sulla ricerca e la valorizzazione di talenti. Ma per far crescere nel migliore dei modi le giovani promesse, è necessario affiancare loro guide esperte che li aiutino in campo e nello spogliatoio. Giocatori a fine carriera che, spesso, si rivelano non solo 'chiocce' e che riescono a rilanciarsi. Iniziano mettendosi al servizio della squadra e dell'allenatore, ritrovano motivazione e scoprono di poter ancora dire la loro: a volte se ne vanno strappando lontano da Udine gli ultimi contratti pesanti.

Potrebbe accadere anche a **Fernando Llorente**, presentatosi in Friuli con grande umiltà e soprattutto con entusiasmo: aspetti che mister Gotti non smette di sottolineare. L'attaccante basco, che doveva anche preoccuparsi di ritrovare la condizione persa nel periodo napoletano dopo essere stato messo ai margini da Gattuso, sta ritrovando la condizione psicofisica migliore ed è deciso ad onorare al meglio il contratto che lo lega all'Udinese fino al 2022. Figure così, nella sua centenaria storia, l'Udinese ne ha avute.

Il primo gol del Navarro al 'Friuli'

I 'colpi' solo sulla carta, da Graziani a Pulici e Corradi

Al 'Friuli' sono passati negli anni diversi giocatori provenienti da big italiane nelle quali non trovavano più spazio. Andando a guardare gli ultratrentenni, ad esempio, ricordiamo il povero **Stefano Borgonovo**, ex Milan e Fiorentina, che chiuse la sua carriera calcistica a Udine nel 1996; **Beppe Dossena**, una storia importante a Torino, sceso in B a Udine alla soglia dei 30 anni e ceduto dopo una sola stagione alla Samp; **Franco Selvaggi**, campione del mondo '82, in Friuli a 31 anni e ripartito dopo due stagioni verso l'Inter.

Un gran colpo sulla carta fu **Ciccio Graziani**, una carriera tra Torino, Fiorentina e Roma prima di approdare a 34 anni in Friuli e chiudere poi in Australia. **Andrea Mandorlini** arrivò dall'Inter a 31 anni e chiuse a

QUI WATFORD Continua la corsa sul Norwich, a '-10'

Il Watford ha decisamente ingranato la marcia giusta: sei successi nelle ultime sette partite hanno fatto volare gli Hornets al secondo posto in classifica. Il Norwich non molla, e mantiene un distacco importante sulle inseguitrici: ora sono 10 i punti di vantaggio sulla squadra di Munoz. Il nuovo mister giallonero, dopo il successo sul Nottingham, non era completamente soddisfatto: le partite vanno chiuse, non si può rimanere in balìa di un 1-0. A parte questo, il tecnico ha voluto fare i complimenti alla squadra perché gli ultimi risultati sono frutto del duro lavoro a cui tutti, con grande disponibilità, si sono sottoposti. Ci sono ovviamente ancora alcuni aspetti da limare, ma c'è ottimismo in vista del trittico della prossima settimana contro Cardiff e Rotherham in trasferta e Birmingham in casa.

QUI PORDENONE Ramarri in crisi di risultati: urgono punti

La sconfitta contro il Monza, squadra che punta dritta alla A, certifica lo stato di crisi del Pordenone. Al di là delle polemiche per l'ennesimo rigore non dato ai Ramarri, i numeri dicono che la squadra di Tesser ha totalizzato 5 sconfitte nelle ultime 7 gare, con 5 gol fatti e 11 subiti. E' giusto ricordare che il tecnico neroverde è da tempo alle prese con una serie infinita di infortuni e indisponibilità, ma a questo punto è importante cercare di riprendere la retta via per non perdere troppo terreno dalla zona play off e per allontanare le voci che vedono in discussione la panchina di Atilio Tesser.Davanti ci sono tre sfide in otto giorni contro Pescara e Pisa al Teghil e la capolista Empoli al Castellani.

Altro impegno di sabato per l'Udinese, che sarà di scena a Marassi nell'anticipo delle 20.45 contro il Genoa di Ballardini

DI (RI)LANCIO

Udine la carriera di calciatore nel 1993; anche **Claudio Garella** a 33 anni scelse il Friuli dopo il Napoli; sempre tra i portieri, pure **Emanuele Belardi** arrivò *agée*, 'raccomandato' dalla Juve.

Il giocatore che più di tutti rappresenta il campione che ha scelto Udine per il rilancio è però **Franco Causio**. Il Barone aveva alle spalle 13 anni alla Juve e 32 anni sulla carta d'identità quando vestì il bianconero friulano per la prima volta. E con quel bianconero (83 presenze e 11 reti) si guadagnò la convocazione ai Mondiali di Spagna, vinti con il friulanissimo Ct Bearzot in panchina, ma anche altre due stagioni ad alti livelli al fianco di Zico, prima di trasferirsi all'Inter.

In quegli stessi anni l'Udinese di Lamberto Mazza piazzò anche un altro colpo, **Paolino Pulici**. *Puliciclone* aveva alle spalle una intensa storia in maglia granata quando a 32 anni si convinse ad accettare la destinazione friulana. Visse una stagione particolare, con il famoso episodio dei fischi dei tifosi del Torino al suo diretto marcatore Luigi Danova in occasione della sfida con la sua ex squadra. Chiuse quel campionato con 26 presenze e 5 reti che gli valsero la chiamata della Fiorentina.

Il 'Barone' ha Udine ha vissuto una seconda giovinezza e trovato casa

Tanti gli attaccanti 'over 30' venuti in provincia a cercare spazio e gloria

Per venire a tempi più recenti, alla soglia dei 30 anni l'Udinese prelevò dal Napoli **German Denis**. L'argentino a Udine è stato in realtà molto criticato, ma Pierpaolo Marino, a quel tempo Dt dell'Atalanta, intuì il suo potenziale e seppe cogliere l'occasione per portarlo a Bergamo, dove rimase 5 anni segnando 56 reti.

Aveva una importante carriera alle spalle anche **Bernardo Corradi** quando nel 2009, a 33 anni, abbracciò la causa dell'Udinese. Si rilevò elemento prezioso soprattutto per lo spogliatoio, negli anni del passaggio da Pasquale Marino a Francesco Guidolin. E qui ha lasciato un ottimo ricordo.

Molti, però, hanno accostato all'inizio l'operazione Llorente a quella di **Maxi Lopez**. Entrambi avevano esaurito il loro ciclo nella squadra precedente e sono arrivati a Udine a sorpresa. L'argentino era in rotta con il Torino, in cerca di rilancio, ma è arrivato in una stagione travagliata, conclusa con tre cambi di allenatore.

L'ex Barcellona contribuì sul campo solo con una doppietta, quella storica segnata alla Samp. Poi lo ricordiamo più per i consigli ai compagni in allenamento che per altro. Llorente, per ora, sembra di poter dare di più anche in virtù della maggiore stabilità in panchina. Ci crede Gotti, dobbiamo farlo anche noi.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Ad altissimi livelli, il calcio è un'azienda in perdita

Claudio Pasqualin

La stampa in questi giorni ha evidenziato una proposta decisamente shock da parte di Andrea Agnelli, quella del "divieto di trasferimenti" tra club di Champions League come metodo alternativo al FPF. "I club che si qualificano a livelli specifici nelle competizioni internazionali non sarebbero autorizzati a comprarsi i giocatori l'uno dell'altro. Ciò migliorerebbe la solidarietà indiretta verso gli altri club. Quindi, niente trasferimenti a tripla cifra tra i club partecipanti alla Champions League". Se una regola di questo tipo fosse già in vigore, trasferimenti come quelli di Neymar al PSG, Pogba al Manchester United, Mbappè al PSG o Griezmann a Barça, non sarebbero mai avvenuti.
Quindi nel calciomercato più povero di sempre a causa Covid, i club non avrebbero portato a termine parecchi acquisti fra i 50 più costosi dell'intero 2020. E' singolare che l'urlo arrivi proprio dal presidente bianconero. Anche perché trasferimenti a tre cifre, come quelli messi sotto la lente di ingrandimento da Agnelli, non ci sono stati.
Mino Raiola dice spesso che comprare Pogba è come prendere un quadro. È una metafora giusta perché, realmente, un calciatore non ha prezzo se non per una questione di sentimento. Agnelli fermando i grandi trasferimenti, da Neymar a Mbappé, ma anche solo Ronaldo alla stessa Juventus, vuole togliere i sogni al calcio. Vuole creare un mero business invece di quello che deve essere lo sport. Purtroppo il calcio, ad altissimi livelli, è quasi sempre un'azienda in perdita. O comunque solo una calamita per altri affari: è più famosa la Juventus o Exor? Chi era Suning fuori dalla Cina prima dell'Inter? Dei mostri economici ma che rimanevano tali. Il calcio dà, il calcio toglie. Forse prima di spendere certe sarebbe bene capire se è un investimento sostenibile. La soluzione, quindi, non è fare un fair play finanziario per annullare la concorrenza. Bensì regolamentare atre situazioni, introducendo un salary cap come in NBA e magari riuscire a rendere più equa la divisione dell'economia nei campionati nazionali. Ma quando c'è da dividere la Juventus - anche giustamente - preferisce il modello attuale, dove la prima in A prende sei volte più dell'ultima.

Dopo le partite con Milan e Sassuolo, ho stappato un Prosecco per festeggiare l'inizio di un nuovo periodo importante per il club

IL CASO

GLI 'HATERS' NOSTRANI ALLE PRESE CON IL FALLO DA RIGORE DI LARSEN SONO L'UNICA NOTA STONATA

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Un'Udinese così bella non si merita i menagrami da tastiera

Non sono stati tanti, negli ultimi anni, i momenti in cui era doveroso celebrare le gesta delle nostre zebrette. Se per voi ottenere una salvezza striminzita a due giornate dal termine del campionato è un avvenimento, allora significa che abbiamo idee diverse sulle potenzialità di questa società e di questa città. Per quanto mi riguarda, l'Udinese deve lottare per traguardi più ambiziosi, ad esempio vincere trofei alla portata di una provinciale come la Coppa Italia e rompere le balle alle grandi in ottica qualificazione Champions. E poi tentare la grande impresa, ritrovando serate storiche come quelle di Dortmund o Liverpool, senza contare l'Ajax in casa.

Oggi, rivoltando il trend, ho voglia di stappare una bottiglia di Prosecco per festeggiare l'inizio di un nuovo periodo importante per la storia del club, che coincide con la guida tecnica di mister Gotti e nuove strategie di mercato suggellate dall'acquisto di Braaf, giovane dal talento smisurato con margini di miglioramento devastanti. Il match vinto contro il Sassuolo è solo l'inizio, e non si preoccupino gli stramaledetti menagrami da tastiera: questa non è una previsione strampalata lanciata per portare sfiga, ma l'evidenza di un progetto sportivo che ci sta facendo innamorare nuovamente dei colori bianconeri.

L'arrivo di Llorente, chioccia straordinaria e uomo immagine, non è servita solo a rinforzare l'attacco, ma a dare un segnale diverso: nessuno potrà più venire a Udine a fare il bello e il cattivo tempo. Il gruppo poi, coeso come non mai, regala rinnovate prospettive, perché con un cuore così grande si arriverà lontano già in questa stagione massacrata da Covid e infortuni. Quando rientrerà anche Deulofeu, pronto a formare con il Re Leone navarro una delle coppie più calde di questa parte di campionato, ne vedremo delle belle. Gerard stava regalando i suoi colpi migliori, ma ritornerà più forte e questo crescendo rossiniano continuerà ancora e ancora, tanto che se mi avanzassero due lire, le giocherei sulla qualificazione in Europa League.

Llorente più De Paul più il ritorno di Deulofeu: se avessi due lire, me le giocherei sulla squadra qualificata per l'Europa League!

Unica nota stonata, gli haters nostrani alle prese con il fallo di mano di Stryger Larsen, peraltro provocato da una spinta, che ha portato il Milan al pareggio. Non è giusto insultare un uomo che si è sempre impegnato al 100% e ha dimostrato di essere un ottimo calciatore, riparando sul campo l'errore commesso, con tanto di interessi, nella prestazione sontuosa contro il Sassuolo. D'altronde, l'aria che tira(va) nei Distinti non è mai delle migliori: le critiche e gli insulti su sprecano, solo che non rimangono più confinati sugli spalti o sul bancone di un'osteria, ma vengono dati in pasto ai social, lasciando il tempo che trovano, ma facendo girare i cabasisi a tutti coloro che amano il calcio e la coraggiosa armata bianconera.

"De Paul potrebbe essere al Real Madrid e invece è ancora qui"

Lasciatemi un sogno impossibile: vedere Rodrigo De Paul indossare il bianconero a vita. Il suo impegno quotidiano e l'amore per questa maglia sono quasi commoventi. In questo momento è uno dei più forti centrocampisti che calcano i campi europei, potrebbe tranquillamente essere titolare nel Real Madrid e invece è ancora qui a correre e incazzarsi, incantando il pubblico come sanno fare solo i grandi artisti. La sua conferma sarebbe la ciliegina sulla torta sul nuovo corso: a quel punto basterebbero un paio di giovani futuribili per una formazione di grande livello.

Le critiche e gli insulti che si sentivano nei Distinti si sono trasferite oggi da spalti e banconi di osterie ai 'social'

Quella che aspettavamo da anni, quella che, in qualche modo, la nostra terra si merita, tanto per fare in modo che alla 'Domenica Sportiva' ci considerino per un po' di più dei rituali trenta secondi canonici. Perché l'Udinese è ritornata, signore e signori, il resto sono ca***te.

C'è la luce in fondo al tunnel

A Cormons la situazione sanitaria è sotto controllo. Il tessuto economico sta resistendo e ci sono anche segnali positivi. E poi arriva il Giro d'Italia. Il punto con il sindaco Felcaro.

Nuove attività che aprono, le infezioni sotto controllo e campagna vaccinale a tambur battente, ma anche l'arrivo del Giro d'Italia in città. In una situazione pandemica ancora di difficoltà, sono diversi i segnali positivi che però fanno ben sperare il sindaco di Cormons Roberto Felcaro.

Com'è la situazione sanitaria a Cormons attualmente?

"Il comune, attualmente, conta 25 positivi e 5 ospedalizzati. Nelle due case di riposo con tutti vaccinati e, ricordo, sono rimaste sempre Covid Free. C'è sempre un centro tamponi dedicato che in due mesi ha effettuato più di 800 test gratuiti. Possiamo dire, quindi, che la situazione è sotto controllo, a Cormons e in generale in tutto il Collio".

Le attività commerciali come stanno reagendo a questo prolungato periodo di difficoltà e alle costanti aperture e chiusure in base alle condizioni sanitarie?

"Le realtà commerciali ne stanno sicuramente risentendo, non lo possiamo negare con una pandemia in corso. Nonostante tutto, però, hanno aperto diverse nuove realtà commerciali in questo ultimo anno. Per fare un esempio un negozio si è voluto trasferire da fuori comune qui a Cormons per continuare l'attività e riorganizzare la sua offerta. Quindi, ci sono buone premesse per il prossimo futuro".

Quali sono i progetti nel futuro prossimo di Cormons?

"I progetti sono tanti e importanti. Uno di questi è il 23 maggio con il passaggio del Giro d'Italia per la prima volta in assoluto lungo il centro di Cormons, per ben due volte. Verranno interessate le piazze principali della città e Cormons risponderà con tutto il suo mondo commerciale e associativo a un evento di questa portata. La cosa bella è che verranno interessate anche le nostre scuole con i nostri ragazzi".

Comune e Mittelfest più uniti

Rinnovato l'accordo per il Festival che quest'anno compie 30 anni

Comune di Cividale e Associazione Mittelfest hanno rinnovato la loro già storica collaborazione tramite un Accordo che rafforza l'unione di intenti e apre a future nuove sinergie. L'Accordo Quadro triennale è stato firmato dal sindaco **Daniela Bernardi** e dal presidente dell'Associazione Mittelfest **Roberto Corciulo**, alla presenza anche del vicesindaco **Roberto Novelli**, dell'assessore al turismo **Giuseppe Ruolo** e della consigliera comunale delegata alla cultura **Angela Zappulla**.

Il Mittelfest, giunto quest'anno alla trentesima edizione, costituisce per il Comune e per la città un elemento qualificante nel campo della politica culturale e delle relazioni internazionali, avendo anche un particolare rilievo turistico ed economico. La città di Cividale del Friuli, forte della sua storia e delle sue testimonianze storico-artistiche, dei titoli di Patrimonio dell'Unesco per le vestigia longobarde, di Città d'arte e Comune Turistico, scelta dallo Stato Italiano quale sede del Mittelfest fin dalla sua prima edizione, rappresenta a sua volta una cornice ideale per il Festival.

La firma dell'accordo

Si restaura il portone di Palazzo de Nordis

Iniziato un altro intervento migliorativo su Palazzo de Nordis voluto dal Comune. Si tratta del restauro del portone d'ingresso al prestigioso palazzo che si affaccia su Piazza Duomo. Il portone risale ai primi del Novecento ed è opera del noto architetto Domenico Rupolo di Caneva di Sacile (1861–1945).

> Il 20 marzo scatta la seconda fase della stagione, otto incroci contro le fomazioni del gironcino C2

Cividale centra il primo traguardo

BATTENDO LA RUCKER, la Ueb difende il primato nel suo gironcino e vola alla Final Eight di Coppa Italia, in programma nel weekend di Pasqua

Missione compiuta: la **Gesteco** schianta la **Rucker San Vendemiano** (70-54) con un terzo quarto perfetto, guadagnando la prima posizione del gironcino C1 e le **Final Eight di Coppa Italia**, in programma nel weekend di Pasqua. Le Eagles piazzano la sesta vittoria di fila, con Fattori e Chiera in condizioni precarie, ma ottenendo tanto dal resto del gruppo, a partire da **Eugenio Rota**, nominato miglior 'Under' del turno (26 punti, 8 assist, 7 rimbalzi e un solo tiro mancato).

Una gara vinta principalmente in difesa: SanVe rimane a 54 punti, una buona ventina sotto la sua media stagionale, e soccombe di 16 lunghezze perché Cividale se la prende comoda nel quarto finale, dando minuti a tutti i ragazzi in panca.

L'impressione è che giocare contro la Ueb sia, di questi tempi, molto difficile: non è un caso che nel girone di ritorno solo Senigallia sia riuscita a mettere il naso avanti all'ultima sirena.

Pare un secolo fa quando, forse, qualcuno dimenticava che ci vuole tempo per assemblare un gruppo, conoscersi e fidarsi l'uno dell'altro, acquisire nozioni precise come quelle di coach Pillastrini, capace di rimanere su un singolo movimento di squadra per minuti e minuti.

FOTO PREGNOLATO

Sarà molto interessante, ora, vedere come il team del patron Micalich si rapporterà con le squadre dell'altro mini-girone, quel C2 che raggruppa nuove franchigie e formazioni storiche di Marche e Abruzzo. A iniziare da Jesi, che vanta una lunga storia in A2; idem per Roseto e la piazza di Fabriano. Otto gare tutte da gustare.

Si dovrebbe iniziare sabato 20 marzo quando, al PalaGesteco, dovrebbe arrivare Jesi. Il condizionale è d'obbligo perché in questo periodo la 'casa delle Aquile' viene utilizzata per una vasta campagna di vaccinazione contro il Covid degli over-80. Lodevole iniziativa che sta procedendo a spron battuto, confermando come l'amministrazione comunale (con la modesta collaborazione della Ueb che ha proceduto a preparare il campo) sia in prima linea nella lotta contro questo 'nemico' che pare invincibile ma alla fine soccomberà.

Nel frattempo, la Gesteco annota il suo primo piccolo avvenimento storico, a soli otto mesi dalla fondazione. D'ora in poi, imperativo divertirsi e dare tutto. Esattamente come nelle prime 14 gare.

IL PUNTO

Le Aquile si allenano 'in trasferta' a Corno di Rosazzo

In attesa di riprendere il cammino con la seconda fase, nel weekend del 20 marzo, la **Gesteco** si allena in questi giorni a **Corno di Rosazzo**, grazie alla collaborazione della locale Virtus Corno che ha concesso l'uso del proprio impianto. Dal 2 al 4 aprile, come detto, in una sede che la Lnp deve ancora ufficializzare, la finale di Coppa Italia di categoria fra le prime classificate degli otto mini-gironi. In palio il primo alloro stagionale per la serie B Old Wild West, che vedrà in lizza anche le Aquile. Per completare il tabellone mancano alcune squadre, che recupereranno nel fine settimana le gare non disputate. Gli accoppiamenti sono stabiliti: Rimini o Omegna (girone A1) – Real Sebastiani Rieti (girone D1); Ueb Gesteco Cividale (girone C1) – Moncada Group Agrigento (girone B1); Umana San Giobbe Chiusi (girone A2) – CJ Basket Taranto (girone D2); Ristopro Fabriano (girone C2) – Bakery Piacenza (girone B2). Una sfida stimolante che di certo non toglierà slancio alla corsa-campionato, anzi aumenterà l'energia della Ueb, specie se riuscirà a passare qualche turno.

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Torta Ace

L'arancia è il frutto dell'arancio, un albero la cui diffusione avvenne in Europa attorno al XVI secolo per mano di marinai portoghesi. La coltivazione si sviluppò in Sicilia durante la conquista arabo-berbera e successivamente nella zona del Garda, a Genova dove venivano prodotti i canditi e in Puglia la cui famosa 'Arancia del Gargano' è un prodotto a Indicazione geografica protetta. In cucina si spazia dalle ricette dolci all'abbinamento con carni o pesci, dei classici esempi sono l'anatra o il rombo all'arancia. Viene utilizzata per insalate con i finocchi, nella preparazione di marmellate, creme o come essenza. Ampia è la sua versatilità.

INGREDIENTI: 2 uova, 220 gr di zucchero, 220 gr di carote, ½ limone, 1 arancia, 120 gr di olio di semi di girasole, 250 gr di farina 00, 30 gr di amido di mais o Maizena, 1 bustina di lievito, 1 pizzico di sale, 1 noce di burro, 1 cucchiaio di pangrattato, zucchero a velo.

PREPARAZIONE: sbattete le uova assieme allo zucchero, finché non risulterà un composto spumoso. Frullate le carote e la polpa dell'arancia, aggiungendo il succo di limone, un pizzico di sale e l'olio di semi di girasole. Unite i due composti e versate a pioggia la farina 00 e l'amido di mais continuando a mescolare fin quando non ci saranno grumi, infine aggiungete la bustina di lievito per dolci. Imburrate una tortiera con l'aggiunta del pangrattato, facendolo aderire bene alle pareti e nel frattempo scaldate il forno a 180°. Versate il composto e cucinate per 35-40 minuti in maniera statica. Servite la torta con una spolverata di zucchero a velo.

www.migustafvg.com

Qualità, benessere animale, cooperazione, economia di relazione... sono solo alcuni dei valori difesi

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

DECALOGO
LA CARTA DEI PRINCÌPI È STATA SCRITTA DA CAMPOLESSI, PEJO, VALMOREL E TOLMINO

Formaggi in direzione ostinata e contraria

"In direzione ostinata e contraria": è un verso di Fabrizio De Andrè, divenuto anche il titolo di una antologia postuma della sua opera, usato (e talvolta abusato) per indicare posizioni controcorrente. In modo un po' provocatorio, "Caseifici in direzione ostinata e contraria" è il sottotitolo di "Latte nostro", pubblicazione (corredata da Dvd) che racconta l'esperienza di due latterie turnarie, quella di Pejo in Trentino e quella di Campolessi di Gemona. L'esperienza nostrana è raccontata da Maurizio Tondolo, coordinatore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese e referente del progetto che ha portato il formaggio 'latteria' di Campolessi a essere Presidio Slow Food. La filosofia del progetto è riassunta da Maurizio nel titolo: "A Campolessi la latteria è resistente"; gli fa eco Lorenzo Berlendis di Slow Food che parla di "resilienza casearia".

La Latteria di Campolessi è resistente e pratica la resilienza casearia per salvare un modello in via di estinzione

Resistenza e resilienza, due termini che ben si adattano a questi tempi di pandemia. E la turnaria di Campolessi, nata nel 1908, nel suo 'viaggio ostinato' ha trovato altri compagni: oltre a Pejo, con la turnaria di Valmorel (Belluno) e il sistema dei piccoli caseifici turnari di Tolmino (Slovenia) ha sottoscritto la "Carta dei princìpi" un decalogo che riportiamo in sintesi, ma che varrebbe la pena leggere per intero. Si riconoscono nei seguenti princìpi:

Raccolta della cagliata

1. Turnazione -Le latterie turnarie sono un modello razionale e valoriale di cooperazione.

2. Alimentazione naturale - Un buon latte dipende dalla salute degli animali e dalla loro alimentazione.

Pressatura delle forme (foto Graziano Soravito)

3. Benessere animale - Le latterie turnarie adottano un sistema di allevamento rispettoso della fisiologia e del benessere degli animali.

4. Latte di qualità - L'alimentazione naturale e la cura delle bovine permettono agli allevatori di controllare con più facilità la qualità del latte

5. Formaggio artigianale - Le latterie turnarie producono alimenti di alta qualità gustativa e nutrizionale, strettamente ancorati al territorio e alle tradizioni locali.

6. Biodiversità e paesaggio - Coltivare foraggi garantisce un'ottima alimentazione per produrre buon latte ed è un elemento importante per conservare la naturalità e la qualità dei luoghi.

7. Conduzione familiare - Le aziende zootecniche di piccola e media dimensione sono in grado di creare economie che vanno oltre le entrate derivanti dalla vendita dei prodotti.

8. Economia di relazione - Le latterie turnarie sostengono un'economia di relazione che consente di stabilire forme di solidarietà concreta tra produttori e consumatori.

9. Prodotti diversificati - Le latterie turnarie si sono adeguate alle esigenze del mercato, producendo anche formaggi molli, formaggi filati, formaggi da piastra.

10. Condivisione di buone pratiche e conoscenze – Il confronto di risorse e progetti, di aspettative e visioni tra i caseifici turnari punta a garantire un futuro per un modello a rischio di estinzione.

Per capire come si traducono in pratica questi princìpi, per gustare questo formaggio 'buono, pulito e giusto' (per dirla con Carlin Petrini) lo spaccio della latteria turnaria di Campolessi è aperta tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 10.30 alle 13. E per saperne di più, si può vedere il sito www.latteriacampolessi.it.

Mucche al pascolo a Gemona

Nel cuore della Val Tramontina tre anni fa ha messo a posto una casa diroccata

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

L'eremita di Barbeadis

Cinquantenne, bellunese, si fa chiamare Opy e da oltre tre anni è l'unico abitante della borgata fantasma di Barbeadis

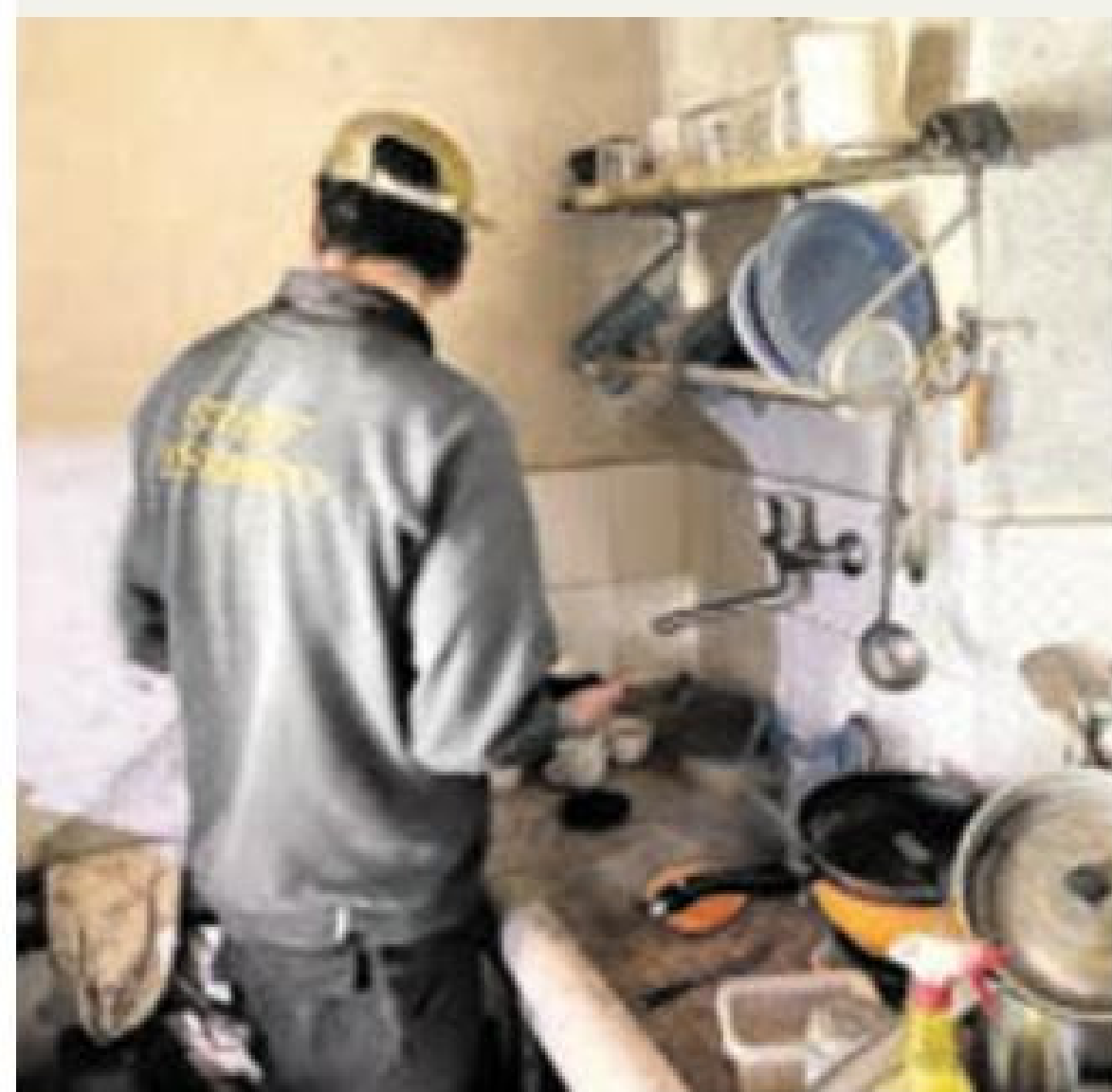
La moto assemblata da solo

La fucina dei coltelli

Vive in solitudine nel cuore della Val Tramontina. Da Redona, ci vuole una buona mezz'oretta per raggiungere la piccola borgata di Barbeadis, disabitata da tempo. Ha messo a posto una casa diroccata e sta lì da tre anni. Si fa chiamare Opy Caverna, perché l'identità anagrafica ormai fa parte del passato. Mette subito le mani avanti: "La spiritualità non c'entra nulla con la scelta, quel tipo di ricerche le ho già portate a termine scavando tra religioni, filosofie, esoterismi vari. Sono in pace con me stesso".

Il momento del caffè permette alcune confidenze. Opy, cinquantenne, è originario di Belluno. Ha vissuto un periodo anche a Sacile, poi si è spostato in giro per l'Italia: "Ho avuto una vita con più bassi che alti, ma sono rinato più volte, sempre con dignità". Poca scuola, fino alla terza media, e tanto lavoro. Da autodidatta ha messo una pezza sulle lacune: "Ho letto di tutto". La madre lo portava con sé, come aiutante, a far pulizie; poi a faticare nel bar che lei aveva aperto. Un'adolescenza trascinata a sgobbare. Quando ha potuto far di testa sua, ha aperto uno studio di tatuaggi, ma il periodo di prosperità non è stato lungo. Prima di disperarsi, ha avuto la fortuna di trovare un amico capace di introdurlo nel mondo del teatro come tuttofare, poi come tecnico, fino a ottenere un posto da stagionale all'Arena di Verona. La crisi gli ha però bruciato ogni opportunità di crescita. "Mi sono trovato a terra – racconta Opy – con alcune pendenze con Equitalia: quelli non capiscono che, se non c'è lavoro, non si hanno i soldi per pagare né le tasse né qualche piccola multa. Perché aggravare la situazione caricando interessi su interessi?"

A fatica, si è mantenuto con alcuni lavoretti dietro le quinte delle scuderie dei motori: MotoGP e Superbike. La passione lo ha agevolato nell'assemblaggio dei pezzi, costruendo una moto tutta sua.

Opy vive tra i silenzi del bosco con la compagnia di Maomao, la gattina salvata da una tormenta di neve. Spesso spunta l'amica volpe, che se ne sta lì a osservarlo. Verrebbe da chiamarlo l'eremita di Barbeadis. "Sì e no – sorride – perché non rinuncio a ciò che

> Vivo facendo ciò che mi piace, in un luogo fuori dal tempo e dallo spazio, com'è la mia esistenza

OPY CAVERNA
SI FA CHIAMARE COSÌ, PER EVOCARE IL LUOGO DOVE FORGIA E REALIZZA I SUOI COLTELLI

In fondovalle il bacino di Redona

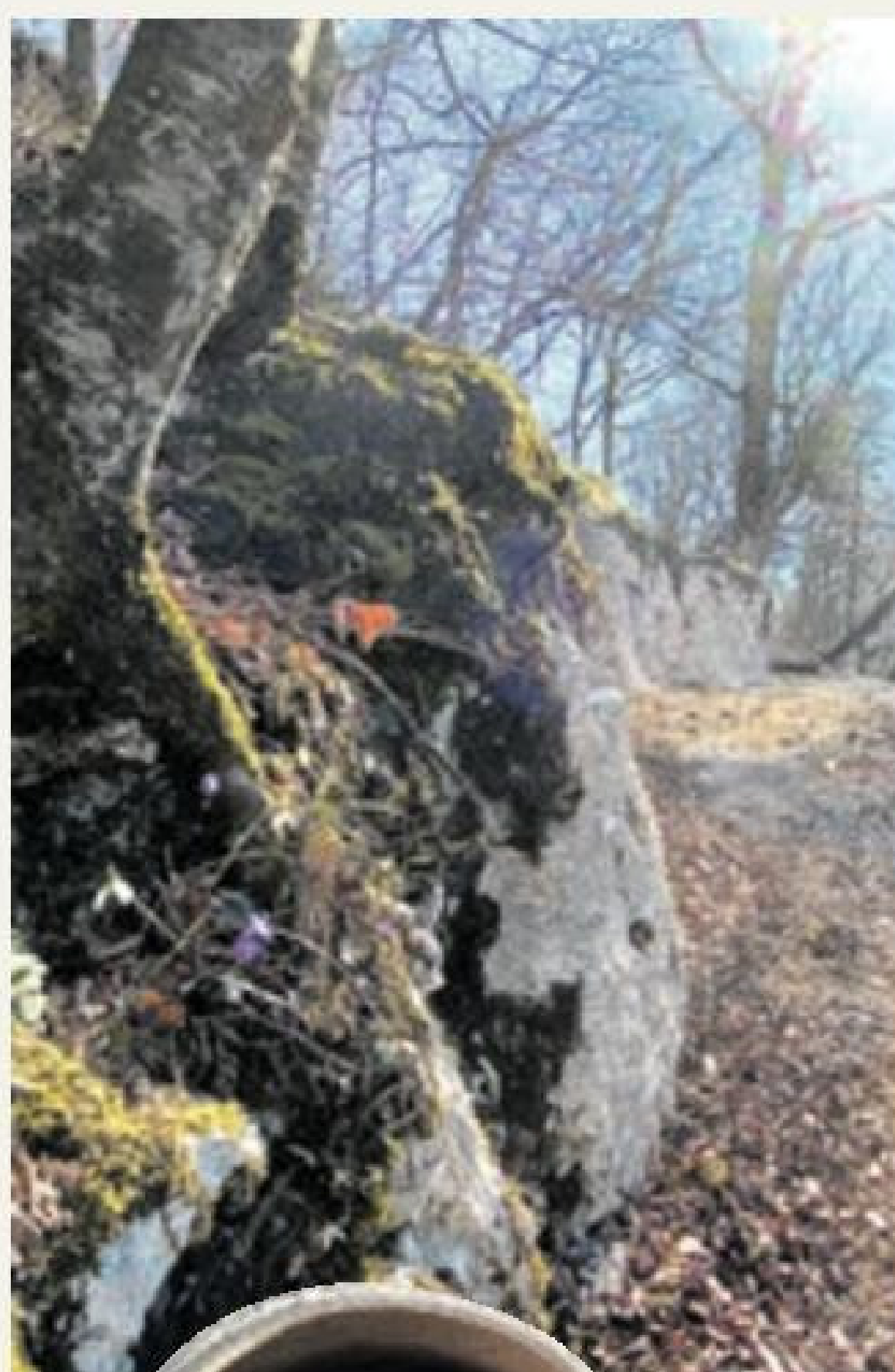
l'evoluzione tecnologica può offrire". Opy è molto social, un'eremita 2.0. Si è ingegnato a creare le connessioni che gli servono per vendere coltelli. "La meccanica mi ha sempre affascinato. Da bambino sono cresciuto con il Meccano – racconta – così ho abbinato la manualità con la creatività. Dall'acciaio tiro fuori i coltelli e dal legno le impugnature".

Attorno a queste priorità ha sistemato la casa, che gli è stata trovata da amici. La stalla è diventata il laboratorio. Ecco svelata l'identità completa: Opy, che sta per Opificium, dove l'Homo faber dà forma e sostanza agli utensili da taglio; più Caverna, che è la fucina del suo ingegno. Ribatte: "Vivo facendo ciò che mi piace, in un luogo fuori dal tempo e dallo spazio, com'è la mia esistenza".

Basta poco per vivere. Fa un po' di conti: "L'importante è non perdersi nel superfluo per restare nell'essenziale". E come? Basta tagliare quelli che chiama i costi di galleggiamento nella società, che sono i soldi buttati via per gli infiniti 'apericena', i consumi legati alle mode, le spese dell'apparire.

> **Prima di sistemarsi qua, ha fatto un po' di tutto, lavorando dal teatro alla MotoGP**

"I miei ritmi sono scanditi dalla natura, così mi godo il tempo. Mangio quando ho fame – spiega – e quanto serve. Ho fatto la spesa quattro mesi fa, a Meduno: 250 euro e ho ancora scorte. Pago luce e acqua, senza sprechi. D'inverno uso la stufa a legna. Dalla vendita dei coltelli mi resta qualcosa da investire nelle materie prime che acquisto online. Mi lasciano tutto giù a Redona. Vorrei risparmiare ancora per concedermi un giro d'Italia in moto: zaino, tenda e sacco a pelo".

Prima dei saluti, Opy rimugina qualcosa: "Ecco, rifuggo dall'ipocrisia che toglie credibilità alle relazioni, da una realtà dove si indossano maschere per nascondere le facce di gomma. Nel formicaio gli individui si credono liberi, ma non fanno altro che scegliere le carte preparate da altri. Ho vissuto per tanti anni dietro le quinte dei teatri e ne ho viste di recite! Basta". Si è liberato da un peso: "Fanculo mascherine!"

Progetta un mese per girare l'Italia: moto, zaino, tenda e sacco a pelo

Un cuore per le mamme del Sud Sudan

TARVISIO.
Anche la Coldiretti del Friuli Venezia Giulia partecipa al progetto "Solo dal cuore" a favore delle mamme del Sud Sudan. E lo fa consegnando simbolicamente il cuscino Fvg dell'operazione solidale #solodalcuore promossa da Donne Impresa Coldiretti a Maria Giovanna Elmi, la nota conduttrice televisiva, entusiasta di fare da testimonial all'iniziativa promossa, oltre che da Coldiretti nazionale, dai Medici con l'Africa Cuamm. Un aiuto concreto: attraverso il sito www.solodalcuore.it è possibile comprare un "Cuore della Gratitudine" in seta 100% made in Italy; per ciascun acquisto verranno donati 15 euro per contribuire a migliorare le condizioni delle donne africane, soprattutto in un momento delicato come quello della maternità.
I cuori sono pezzi unici d'artigianato d'arte, realizzati dalle Agrisarte dell'Isola veneziana di Sant'Erasmo, in doppio tessuto made in Italy e africano Wax. Ogni cuore è unico: non ce ne sarà un altro uguale perché a realizzarli è un gruppo di persone in cui ognuno inserisce del proprio, mettendo nel lavoro competenze, sensibilità ed energia originali.

DELFINA la guerriera contro il virus

UDINE. La guerriera **Delfina Versolatto in Turco** ne ha storie da raccontare. Nata a Flambruzzo nel 1921 e dagli Anni '50 residente in città, il 2 marzo ha compiuto 100 anni. É la madre del noto fotografo **Elido Turco**, nostro collaboratore, che ha voluto ritrarla in pose originali. A vederla non sembra proprio abbia quell'età. Fino all'altro giorno curava il suo orto e il giardino. Da un'anno a questa parte dice che non conviene più: costa meno andare a comperare la verdura che coltivarla. Per quanto riguarda il Covid-19 dice che in casa sua non lo fa entrare e se entra lo sconfigge. Lunga vita Delfina!

> Vorrei rendere fieri i miei genitori, magari diventando giornalista e lavorando in tv

NICOLE PARRANO

18 ANNI DI SAN PIETRO DI FELETTO (TV),
studentessa al liceo di Scienze umane, con la passione per la recitazione.

Quali sono i tuoi hobby?
Oltre a recitare in teatro, amo allenarmi in palestra e fare *nail-art*.

Qual è la tua aspirazione?
Vorrei diventare giornalista e lavorare nel mondo della televisione. Vorrei rendere fieri i miei genitori riguardo il mio futuro.

Il viaggio dei sogni?
Vorrei tanto partire per un viaggio studio a Miami.

Se tu fossi un animale?
Una rondine per girare il mondo.

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

FALISCJIS Average Furlan Guy

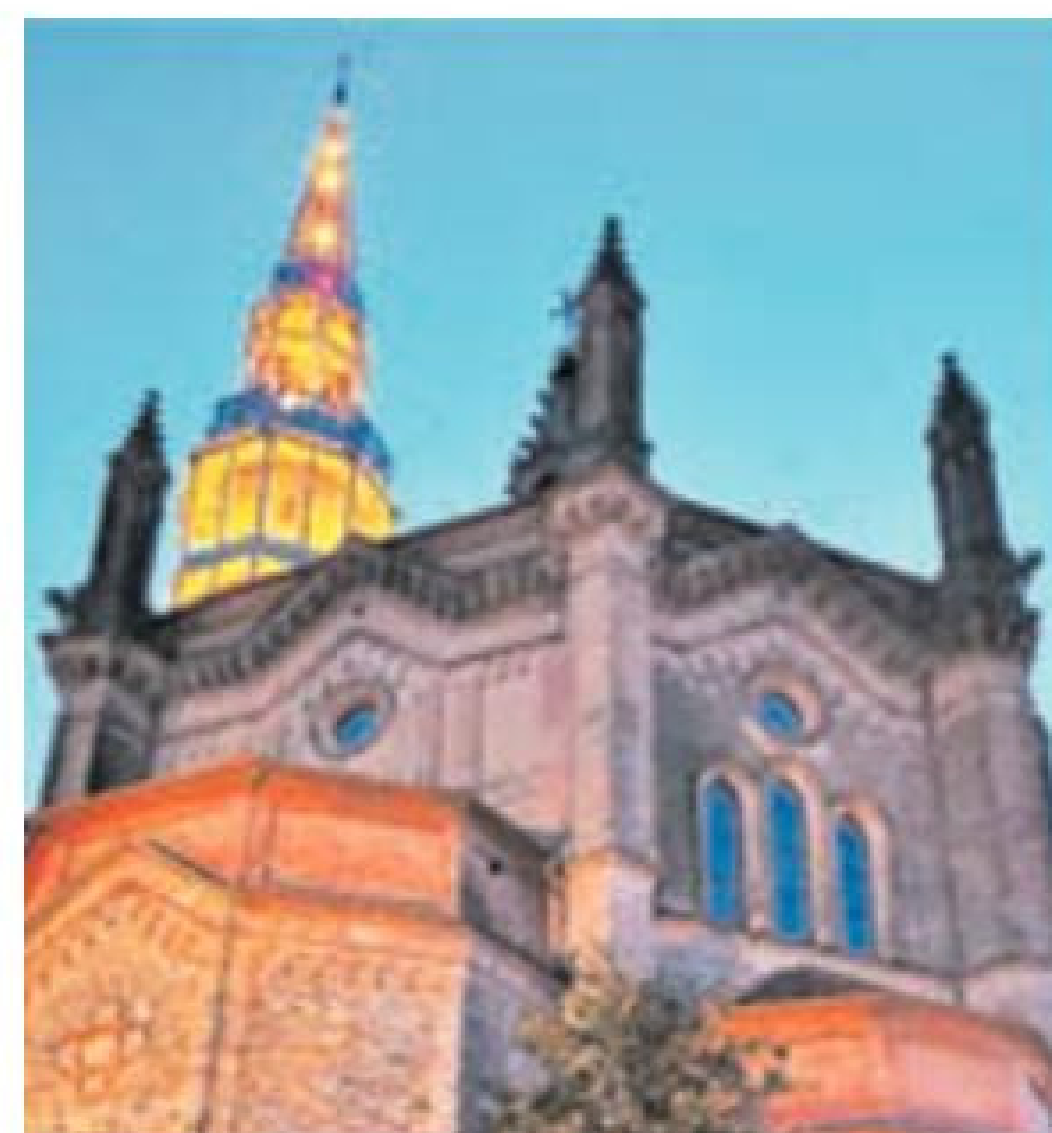
Quando arrivi in Friuli e scopri che un calice costa meno di un caffè

A Mortegliano, il Covid non ferma i cantieri

Anche a Mortegliano l'Amministrazione comunale è al lavoro per fronteggiare la pandemia. *"Da circa due mesi* – spiega il sindaco **Roberto Zuliani** - *è attivo un punto tamponi al centro civico di Chiasiellis ed è anche possibile effettuare le vaccinazioni al poliambulatorio".*

"C'è sicuramente un rallentamento delle attività commerciali che influirà su tutto il settore economico. Mi fa comunque piacere segnalare il grande senso civico dei commercianti che, pur dovendo affrontare notevoli difficoltà, si attengono strettamente alle disposizioni in vigore".

"Stiamo lavorando per attuare diversi punti del nostro programma", prosegue Zuliani, che elenca le principali opere in cantiere o in fase di progettazione, dalla scuola primaria di Mortegliano al campo sportivo, passando per i lavori di adeguamento sismico della primaria di Lavariano, delle palestre di Lavariano e Mortegliano. Sul fronte della viabilità, la rotatoria sull'incrocio di via Udine; lo studio di una soluzione progettuale per un primo stralcio della rete Biciplan; la concessione per la costruzione di un impianto fotovoltaico a compensazione ambientale, la riqualificazione di parchi e aree naturalistiche (nella seconda metà del 2021) e l'avvio delle procedure per l'approvazione della variante del P.R.G.C. di competenza comunale.

"Purtroppo, la pandemia ha sicuramente rallentato l'azione amministrativa non solo perché il Covid-19 ha colpito duramente il nostro Comune, ma anche perché l'intero comparto pubblico e privato ha subìto il contraccolpo", ricorda il sindaco. *"Nel 2020 siamo intervenuti a favore di famiglie e imprese con specifiche iniziative, come tariffe invariate per vari servizi, mantenimento delle aliquote Imu, riduzione della Tari per le attività in stato di necessità, rafforzamento dei contributi per le spese scolastiche e concessione alle scuole di contributi straordinari per la sanificazione. Le aliquote saranno mantenute anche nel 2021 e, per ora, non è previsto alcun aumento"*, conclude Zuliani.

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 12 MARZO

DIECICENTOMILLE

Michele Cupitò

Fermi per Covid, ecco una vetrina per gli artisti

Secondo appuntamento con "DieciCentoMille", la trasmissione condotta da **Michele Cupitò**. Al cast fisso, rappresentato da **Daniele Bellotto**, **Marisa Benes** e i ballerini del Club Diamante Fvg (**Pierluigi Bottacin** e **Livia Cudin**), **Livio Comisso**, **Gian Marco De Michelis**, il maestro **Gianni Sax Live**, **Paola Rizzotti** e **Sdrindule**, si aggiungeranno **Andrea Mascarin**, che presenterà il libro "Dalle Alpi Giulie al Mare" e **Nicola Renda** con **Tommaso Ponti**, creatori della pagina Facebook "Gente della Notte 90 e dintorni", con i quali si parlerà di discoteche. Inoltre, si inaugura, con **Beppe Lentini** e **Federico Lentini** dei "Great Balls Of Fire", la rubrica "Pronti Via!", vetrina speciale dedicata agli artisti fermi per colpa della pandemia.

Venerdì 12 marzo, ore 21.00

ELETTROSHOCK
Tutti i mercoledì, 21.00
Condotto da
Alessandra Salvatori
e Daniele Micheluz

ECONOMY FVG
Tutti i giovedì, 21.00
A cura di
Alfonso Di Leva

ORE 7
Da lunedì a venerdì, 7.00
A cura della redazione

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 12

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 Focus
16.30 Tg flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Dieci Cento Mille

SABATO 13

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Screenshot
17.00 SportShow
19.00 Tg
19.45 Le Peraule de domenie
20.15 Aspettando Poltronissima
20.45 Poltronissima
23.15 Bèker on tour
23.45 Tg

DOMENICA 14

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
14.30 Tieni il tempo
15.15 Dieci Cento mille
17.45 UEB Friends - interviste
19.00 Tg
19.45 Incantesimi delle terre friulane
20.55 Replay

LUNEDÌ 15

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL
22.00 Rugby Magazine

MARTEDÌ 16

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Beker on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
14.30 Bianconero XXL
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno – il meglio

MERCOLEDÌ 17

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.38 3 minuti di Friuli
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 18

07.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
14.30 Elettroshock
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg
22.15 SportShow

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SGUARDO DELL'ANIMA

Una riflessione sulla paternità

Essere padri nel 2021. Questo il tema della puntata de "Lo sguardo dell'anima" che andrà in onda e sarà poi disponibile anche sul canale YouTube. In prossimità della Festa del Papà e della solennità liturgica di San Giuseppe, la rubrica dell'Arcidiocesi di Udine metterà al centro proprio la figura del padre in questo tempo. La puntata, che non a caso andrà in onda dalla parrocchia udinese di S. Giuseppe, ospiterà i punti di vista di un giovane papà e di una ragazza. Accanto a loro, al microfono di **Anna Piuzzi** e don **Daniele Antonello**, non mancherà una voce più ampia, di tipo sociologico.

Domenica 14 marzo, ore 10

LUNEDÌ IN GOL

Canciani A tutto campo

Quattromila tesserati persi secondo i dati federali di gennaio tra giovani e prime squadre, solo 6 partite di campionato giocate nell'ultimo anno e adesso lo stop definitivo. La crisi da Covid per il calcio regionale è sempre più lampante e a essere preoccupato è il massimo esponente dei dilettantistico, il presidente Ermes Canciani. Il "no" all'unanimità alla ripresa delle società di Eccellenza, pone alla luce le grandi difficoltà che sta attraversando il mondo del pallone. Una crisi da discutere: Canciani lo farà in studio con Massimo Radina.

Lunedì 15 marzo, ore 19.45

Maman!

Lu saveviso che...?

"Il Piçul Princip" di Antoine De Saint – Exupèry, al è un tra i libris cun plui traduzions tal mont. Pensait, la sô lenghe origjinâl e je il francês, ma si pues lei in passe 300 altris lenghis, e tra chestis al è ancje il furlan! Cognossêso la storie di chest piçul princip che al viaze di un puest a di chel altri tal spazi?

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

CJALÌN INSIEMI

Libris di aventure o libris di flabis? Libris fantastics o storiis ilustradis? Libris par inglês, o libris par furlan? A Daria i plasin i fumets, i libris di aventure e di pôre. E i vuestris libris preferîts cuâi sono?

Cjalìn insiemi la pontade di Maman! dai 8 di Fevrâr dal 2021 su

PONTUT PAR PONTUT

CUMÒ FÂS TU!

Maman! us spiete su

telefriuli

ogni vinars aes 6.30 sot sere

RIDI A PLENE PANZE!

Un siôr al va ator pal paîs cuntun crocodîl.
Un vigjil lu ferme e i dîs: "Che lu puarti tal zoo!"
Il siôr i rispuint: "Lu ai bielzà menât, cumò o lin al cine"

LIS IMAGJINS A SON GJAVADIS FÛR DI HTTPS://IT.FREEPIK.COM - HTTPS://ARLEF.IT/

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

FONDO EMERGENZA COVID-19

SOSTENIAMO LA CULTURA E LO SPORT

Ristori a fondo perduto alle categorie

DAL 1° AL 15 MARZO È POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DEDICATO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE

- 1500 euro per ciascun beneficiario
- Possono presentare domanda persone fisiche, lavoratori autonomi, imprenditori individuali o liberi professionisti titolari di partita IVA
- I 31 codici Ateco ammessi ai ristori e le istruzioni per la presentazione delle domande sono disponibili online sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it